



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER
L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI



Quaderni DELLA RICERCA SOCIALE 25

**IL FONDO NAZIONALE
PER LE POLITICHE SOCIALI**

**Monitoraggio
annualità 2010**

Indice

Premessa	3
1. Il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Anno 2010.....	6
2. Le fonti di finanziamento della spesa sociale	8
3. Gli impieghi del Fondo nazionale per le politiche sociali	11
4. Il trasferimento delle risorse	15
5. I criteri di riparto.....	18
6. Le aree di utenza.....	19
7. Gli strumenti di programmazione.....	23
Box 1 – Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali	25
8. I sistemi di monitoraggio e valutazione e sistemi informativi.....	29
Box 2 – Sistemi informativi dei servizi sociali attivi presso le Regioni.....	30
Tavole	33
Questionario di monitoraggio del Fondo nazionale per le politiche sociali. Anno 2010.....	47

Premessa

Il Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998, articolo 59, commi 44-46), con la finalità di promuovere interventi connessi al contrasto della povertà, alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla tutela della condizione degli anziani, alla prevenzione e al trattamento delle tossicodipendenze e all'inserimento dei cittadini stranieri. Successivamente, con il decreto legislativo n. 112 del 1998, si era stabilito che dovevano affluire al Fondo le risorse previste da ulteriori leggi di settore e, in generale, le risorse statali destinate in materia di servizi sociali. Con la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge n. 328 del 2000) il Fondo nazionale per le politiche sociali ha assunto, poi, maggior rilievo configurandosi come lo strumento attraverso il quale lo Stato concorre al finanziamento della spesa sociale.

La sua natura è quella di fondo indistinto, nel senso che le risorse del Fondo non possono essere vincolate ad una specifica destinazione e quindi non possono essere volte al finanziamento di determinati interventi o settori particolari individuati al livello nazionale nell'ambito delle politiche sociali. In altri termini, all'amministrazione centrale non spetta il compito di indirizzare ex-ante l'uso delle risorse, ma solo di monitorarne ex-post il corretto utilizzo.

E' la conseguenza dell'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, e in particolare della modifica del titolo V, parte II, della Costituzione, che ha determinato lo spostamento della materia dell'assistenza sociale dall'area della potestà legislativa concorrente Stato-Regioni a quella della potestà legislativa esclusiva delle Regioni. Il testo emendato dell'articolo 119 della Costituzione, nel delineare il nuovo sistema dell'autonomia finanziaria delle Regioni, ha posto dei limiti ben precisi al legislatore statale nella disciplina delle modalità di finanziamento delle funzioni spettanti in via esclusiva alle Regioni. In tal senso non sono ritenuti più ammissibili finanziamenti a destinazione vincolata in materie e funzioni la cui disciplina spetti alla legge regionale, così come ribadito dalla Corte Costituzionale in varie sentenze¹.

La sorte del FNPS, al di là delle dotazioni di bilancio a legislazione vigente, appare peraltro fortemente connessa alla definitiva attuazione del federalismo fiscale².

¹ Si veda, in particolare, la n. 423/2004 proprio in materia di Fondo nazionale per le politiche sociali. Il finanziamento di risorse indistinte, non vincolate cioè ad una specifica destinazione, è stato peraltro, ribadito dalla legge finanziaria 2003 (Legge n. 289 del 2002). In particolare, ai sensi dell'art. 46 di tale norma sono confluiti nel Fondo ulteriori stanziamenti relativi a numerosi interventi disciplinati da altre disposizioni legislative (Legge n. 388 del 2000, art. 80, comma 17) e sono stati, inoltre, eliminati i vincoli che condizionavano la destinazione dei finanziamenti medesimi.

² Legge 5 maggio 2009, n.42.

In questa sede si terrà conto del solo Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2010, per il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge, nelle forme e nei modi previamente concordati, un'attività di monitoraggio dei flussi finanziari, al fine di raccogliere informazioni inerenti, i trasferimenti effettuati, i destinatari di tali trasferimenti, gli interventi e i progetti finanziati con le risorse del Fondo. Giova ricordare che le risorse del Fondo costituiscono solo una porzione limitata della spesa dei territori, essendo questa finanziata anche con risorse proprie dalle regioni e dai comuni in particolare, quota quest'ultima che resta comunque di gran lunga la più rilevante nel finanziamento complessivo della rete di interventi e servizi sociali.

L'attività di monitoraggio delle risorse del FNPS per l'anno 2010 è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario (in appendice) agli uffici regionali competenti³.

In particolare, il questionario di rilevazione ha raccolto informazioni sull'impiego delle risorse del FNPS nel panorama più ampio delle risorse che vengono complessivamente gestite dalle Regioni per il finanziamento della spesa sociale. L'attività di monitoraggio è stata, dunque, finalizzata alla ricostruzione dell'intero volume della spesa sociale regionale, della sua composizione in termini di interventi e servizi realizzati, dei soggetti erogatori e dei soggetti beneficiari.

Il questionario è articolato in 9 sezioni che rilevano informazioni su:

- dati amministrativi e anagrafici delle singole unità di rilevazione;
- processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali;
- fonti ed entità dei diversi finanziamenti in ambito socio-assistenziale;
- destinatari dei trasferimenti;
- impiego delle risorse per aree di intervento;
- sistemi di monitoraggio e valutazione attivati;
- sistemi informativi regionali sui servizi sociali.

Questo rapporto è stato dunque predisposto sulla base delle risposte che le Regioni hanno inviato al Ministero con riferimento alle risorse ripartite nell'anno 2010.

³ Il questionario è stato compilato, anche se non sempre nella sua interezza, da tutte le Regioni.

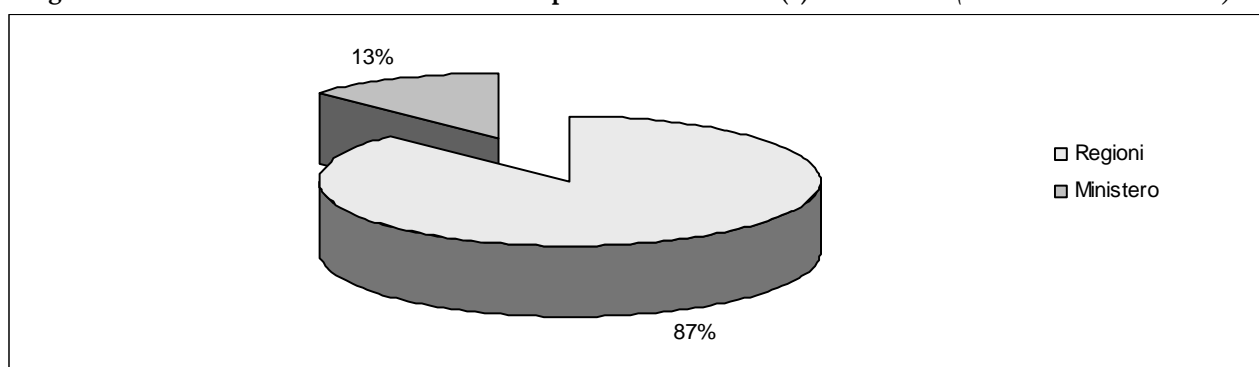
Dopo un breve esame del riparto delle risorse 2010, nel secondo paragrafo si analizzano le fonti di finanziamento, incluse le risorse regionali, e nel terzo gli impieghi, incluso l'utilizzo di fondi regionali dedicati. Il paragrafo 4 analizza i trasferimenti operati dalle Regioni, con particolare attenzione al finanziamento degli enti locali in forma associata, mentre il paragrafo 5 esamina i criteri di riparto usati dalle regioni sui propri territori. Il paragrafo 6 si concentra sui destinatari ultimi della spesa, in termini di aree di intervento, laddove riconoscibili. Gli ultimi due paragrafi passano in rassegna rispettivamente gli strumenti di programmazione e di monitoraggio attivati nelle regioni, come sinteticamente descritti dalle regioni stesse. L'analisi è stata effettuata a cura di Oreste Nazzaro in collaborazione con Luigi Bernardini, Gabriele Comito e Marta Cotta.

1. Il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Anno 2010

Con Decreto interministeriale del 28 ottobre 2010 si è provveduto alla definizione ed al riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali (di seguito denominato FNPS) per l'anno 2010. L'ammontare delle risorse è stato pari a 428.946.258 euro, ripartiti per i seguenti destinatari, secondo le quote illustrate nella figura 1:

- Regioni, per il finanziamento del sistema integrato di servizi sociali territoriali;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per interventi di carattere sociale.

Figura 1 – Fondo Nazionale Politiche Sociali per enti destinatari (a). Anno 2010 (valori assoluti e valori %)



(a) Sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191).

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Rispetto al riparto iniziale, la quota destinata alle Regioni, è stata successivamente integrata di 281.910 euro, e, pertanto, l'ammontare complessivo di risorse del FNPS per l'anno 2010 è pari a 429.228.168. euro, di cui 374.193.150, destinati alle Regioni (Tavola 1).

Tavola 1 – FNPS: risorse destinate alle Regioni (a). Anno 2010 (euro)

Regioni	Totale	Quote percentuali
Piemonte	27.320.589,99	7,30
Valle D'Aosta	1.103.477,86	0,29
Lombardia	53.842.109,82	14,39
Veneto	27.701.099,51	7,40
Friuli Venezia Giulia	8.340.770,64	2,23
Liguria	11.491.390,22	3,07
Emilia Romagna	26.955.300,77	7,20
Toscana	24.923.379,46	6,66
Umbria	6.240.357,61	1,67
Marche	10.083.504,67	2,69
Lazio	32.723.826,45	8,75
Abruzzo	9.322.485,45	2,49
Molise	3.044.076,87	0,81
Campania	37.990.079,45	10,15
Puglia	26.559.570,78	7,10
Basilicata	4.680.268,21	1,25
Calabria	15.638.944,98	4,18
Sicilia	34.968.833,16	9,35
Sardegna	11.263.084,46	3,01
Totale	374.193.150,36	100

(a) Sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191).

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La Legge finanziaria per il 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n.191) ha specificato che a decorrere dall'anno 2010 gli oneri relativi ai diritti soggettivi non sono più finanziati a valere su Fondo nazionale per le politiche sociali, bensì mediante appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (art. 2, comma 103). Di conseguenza a decorrere dall'anno 2010 lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali è corrispondentemente ridotto (art. 2, comma 104). Le risorse del FNPS nel 2010 comprendono pertanto soltanto i fondi destinati alle Regioni e la quota destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per interventi di carattere sociale. Con riferimento a tali uniche componenti, le risorse FNPS 2010 sono complessivamente diminuite del 26,3% rispetto all'anno precedente (Tavola 2)

Tavola 2 - Fondo Nazionale Politiche Sociali per enti destinatari. Anni 2008-2010

ENTI DESTINATARI	ANNI		
	2008	2009	2010 (*)
Fondi destinati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il finanziamento degli interventi costituenti diritti soggettivi quali:			
Agevolazioni ai genitori di persone con handicap grave (art. 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104)	766.600.000	842.000.000	-
Assegni ai nuclei familiari (art- 65, legge 23 dicembre 1998, n. 448)	219.600.000	299.000.000	-
Assegni di maternità (art. 66, legge 23 dicembre 1998, n. 448)	315.000.000	310.000.000	-
Indennità a favore dei lavoratori affetti da talassemia major ecc. (art. 39, legge 28 dicembre 2001, n. 448)	229.000.000	230.000.000	-
Fondi destinati alle Regioni e Province autonome	3.000.000	3.000.000	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per interventi di carattere sociale	670.797.414	521.911.441	374.193.150
Totale	41.182.548	60.353.618	55.035.018
	1.478.579.961	1.424.265.059	429.228.168

(*) La somma dei Fondi destinati alle Regioni non comprende le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano calcolate ai soli fini indicati all'art. 8 del Decreto di riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2010 pubblicato in data 4 ottobre 2010.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ai fini dell'analisi, l'importo riferito al FNPS comprende le risorse riferite allo stanziamento per l'anno 2009 che alcune Regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Campania e Sicilia) avevano destinato all'esercizio finanziario 2010 (21.041.895 euro). Non sono invece considerate le risorse riferite allo stanziamento del FNPS per l'anno 2010 che alcune Regioni hanno destinato all'esercizio finanziario 2011 in quanto i tempi di assegnazione delle relative quote non sempre hanno consentito alle Regioni l'iscrizione in bilancio in tempo utile per la programmazione. Non sono inoltre considerate le risorse assegnate alla Regione Sicilia, pari a 34.968.833,16 euro, che non sono state oggetto di programmazione in quanto il

sistema integrato dei servizi, relativo al triennio 2010/2012, è stato finanziato con le risorse FNPS 2007, 2008 e 2009.

2. Le fonti di finanziamento della spesa sociale

Se si integrano le risorse del FNPS con quelle provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA) e con altre eventualmente disponibili presso le Regioni per il finanziamento delle politiche sociali, sulla base delle risposte pervenute si ottiene un ammontare complessivamente pari a 1,4 miliardi di euro, di cui le risorse statali, pari a 681 milioni di euro costituiscono il 49,5% delle risorse complessive, di cui il 24,6% attiene al FNPS e il 24,9% al FNA (Figura 2).

Si rileva comunque un'elevata variabilità fra le Regioni nell'incidenza delle risorse statali FNPS sul totale delle fonti di finanziamento della spesa sociale regionale, con quote che oscillano tra il 6,4% della Valle D'Aosta e il 92,4% della Campania. In Molise sembrerebbero, invece, non esserci altre risorse dedicate (Tavola 3).

Tavola 3 – Fonti disponibili per il finanziamento della spesa sociale per Regione (a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Risorse statali		Risorse regionali	Altro (c)	Totale
	FNPS	FNA (b)			
Piemonte	32.539.915	29.844.990	147.327.979	9.240.032	218.952.915
Valle D'Aosta	1.103.478	929.320	29.716.095	-	31.748.892
Lombardia	53.842.110	56.494.673	74.871.000	-	185.207.783
Veneto	27.701.100	28.864.522	67.695.934	-	124.261.556
Friuli Venezia Giulia	5.115.492	8.717.480	94.079.609	-	107.912.582
Liguria	11.482.733	13.189.333	26.927.123	-	51.599.188
Emilia Romagna	26.934.993	30.101.989	23.090.570	10.090.936	90.218.489
Toscana	24.904.603	26.949.782	28.257.555	10.403.000	90.514.940
Umbria	6.240.358	6.648.928	10.811.034	-	23.700.319
Marche	10.083.505	10.970.265	9.100.368	1.644.385	31.798.522
Lazio	32.723.826	33.368.016	62.600.500	-	128.692.342
Abruzzo	9.315.462	9.414.703	9.227.183	-	27.957.348
Molise	3.044.077	2.656.693	-	-	5.700.770
Campania	38.357.940	32.110.319	5.825.000	-	76.293.259
Puglia	23.914.882	24.241.396	8.543.111	-	56.699.389
Basilicata	4.680.268	4.222.857	21.334.697	45.969	30.283.792
Calabria	15.638.945	13.527.133	13.147.188	-	42.313.266
Sardegna	11.263.084	10.130.546	29.800.000	-	51.193.631
Italia	338.886.770	342.382.944	662.354.947	31.424.322	1.375.048.984

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

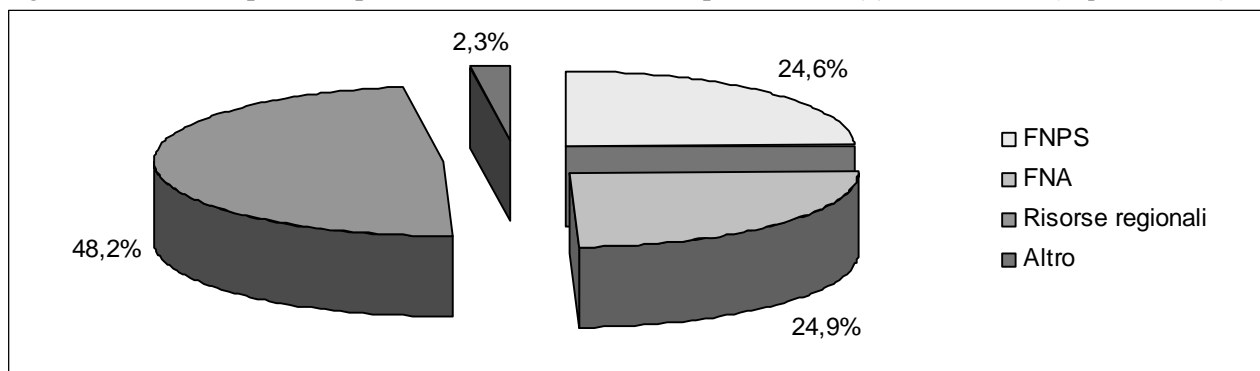
(b) Le risorse FNA per l'anno 2010 sono state attribuite per una quota pari al 5% del totale (20 milioni di euro) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento di iniziative sperimentali concordate con le Regioni E Province Autonome.

(c) Trasferimenti UE e altri trasferimenti pubblici.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Quanto alle risorse regionali, le Regioni concorrono al finanziamento della spesa sociale con risorse proprie per una quota pari al 48,2% del totale, mentre le altre fonti disponibili (trasferimenti statali, trasferimenti europei e altri trasferimenti pubblici) rappresentano appena il 2,3% delle risorse complessivamente disponibili.

Figura 2 - Fonti disponibili per il finanziamento della spesa sociale (a). Anno 2010 (in percentuale).



(a) E' esclusa la regione Sicilia, in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ad ogni modo, le risorse statali e regionali rappresentano soltanto una parte della spesa sociale complessiva sostenuta all'interno dei singoli territori dovendosi considerare a tal fine anche la spesa finanziata dai Comuni con risorse proprie dal momento che gli interventi pubblici relativi alla rete dei servizi sociali territoriali sono in ultima istanza posti in essere a livello comunale. Infatti, stando agli ultimi dati disponibili di fonte Istat, nel 2010 la spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni è di 7 miliardi di euro (Tavola 4).

Dal confronto con i dati desunti dal monitoraggio del FNPS è possibile stimare la quota della spesa sociale finanziata dallo Stato e dalle Regioni e la quota parte finanziata invece dai Comuni. Nella lettura dei dati, occorre tuttavia, considerare che le informazioni relative alla spesa sociale dei Comuni e le informazioni riferite alle fonti di finanziamento della spesa (FNPS, FNA e risorse proprie regionali) sono tratte da fonti diverse e possono pertanto non essere strettamente comparabili, ancor più se si tiene conto dello sfasamento temporale che intercorre tra il momento in cui le risorse sono trasferite e i momenti successivi in cui le stesse sono impegnate e poi di fatto utilizzate.

Nella tavola 4 sono riportati anche i dati di sintesi relativi ai trasferimenti effettuati dalle Regioni a favore degli Enti Locali per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali, con riferimento sia a risorse afferenti al FNPS e al Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) sia a risorse proprie regionali. Il volume di risorse trasferite agli Enti Locali ammonta

complessivamente a 1,2 miliardi di euro, di cui il 22,4% fanno riferimento al FNPS, il 28,3% alle risorse del FNA e il 49,3% è connesso a risorse regionali finalizzate a cofinanziare gli interventi realizzati con il FNPS.

Tavola 4 - Risorse FNPS e FNA trasferite agli Enti locali e spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per Regione (a). Anno 2010.

Regioni	Spesa per interventi e servizi sociali (euro)	Risorse FNPS trasferite agli EE.LL.	Risorse FNA (b)	Risorse FSR trasferite agli EE.LL.	Spesa sociale finanziata con FNPS e FNA (%)	Spesa sociale finanziata con FSR (%)
Piemonte	639.250.268	32.539.915	29.844.990	156.568.011	9,8	24,5
Valle D'Aosta	36.285.240	-	929.320	0	2,6	-
Lombardia	1.248.935.124	43.700.000	56.494.673	71.020.000	8,0	5,7
Veneto	559.168.778	17.463.690	28.864.522	42.677.757	8,3	7,6
Friuli Venezia Giulia	274.857.252	4.131.731	8.717.480	94.079.609	4,7	34,2
Liguria	229.986.639	11.482.733	13.189.333	22.972.298	10,7	10,0
Emilia Romagna	764.756.071	26.710.377	30.101.989	32.682.997	7,4	4,3
Toscana	513.644.629	19.315.762	26.949.782	34.518.659	9,0	6,7
Umbria	86.638.023	6.233.500	6.648.928	9.985.482	14,9	11,5
Marche	168.238.062	10.083.505	10.970.265	9.911.308	12,5	5,9
Lazio	836.214.750	32.723.826	33.368.016	62.600.500	7,9	7,5
Abruzzo	90.522.312	9.315.462	9.414.703	-	20,7	-
Molise	12.186.951	3.044.077	2.656.693	-	46,8	-
Campania	303.052.215	-	32.110.319	-	10,6	-
Puglia	258.392.090	23.553.744	24.241.396	8.543.111	18,5	3,3
Basilicata	37.119.764	4.680.268	4.222.857	20.802.854	24,0	56,0
Calabria	51.833.169	15.638.945	13.527.133	13.147.188	56,3	25,4
Sardegna	368.877.793	11.263.084	10.130.546	18.120.977	5,8	4,9
ITALIA	6.479.959.130	271.880.619	342.382.944	597.630.752	9,5	9,2

(a) I dati di spesa sono riportati al netto di quelli riferiti alle Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191). A livello nazionale, nel 2010, la spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati è pari a 7.126.891.416 euro.

(b) Nell'elaborazione dei dati si è assunto che le risorse FNA sono state trasferite per intero agli Enti Locali.

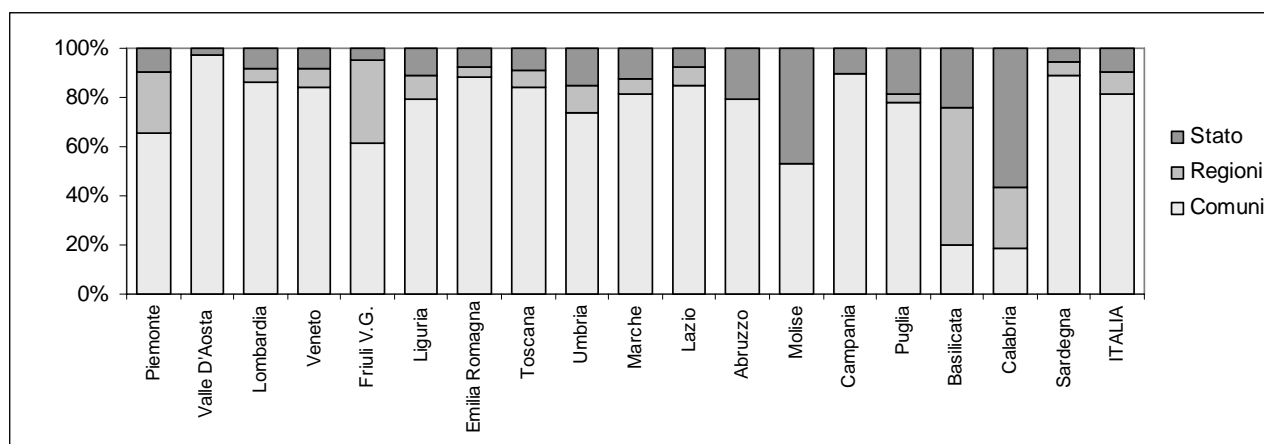
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT e Ministero del lavoro e delle politiche sociali

A livello nazionale, si può stimare, dunque, che, nel 2010, il contributo dello Stato alla copertura della spesa sociale dei Comuni è pari ad una quota del 9,5% del totale (4,2% attribuito alle risorse FNPS e 5,3% alle risorse FNA) a cui si aggiunge un ulteriore 9,2% derivante da trasferimenti di risorse regionali. Ne consegue che la quota di spesa a carico dei bilanci comunali si attesta su un valore pari all'81,3%⁴.

Dall'analisi disaggregata a livello territoriale (Figura 3) si rileva, tuttavia, una situazione alquanto differenziata tra le Regioni. La quota di spesa sociale finanziata con le risorse statali, infatti, è inferiore al 15% in tutte le Regioni del Centro-Nord mentre in tutte le regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Campania, della Puglia e della Sardegna, tale quota assume valori superiori (dal 20,7% dell'Abruzzo al 56,3% della Calabria).

⁴ Occorre tuttavia precisare che nel calcolo effettuato non si è tenuto conto, per mancata disponibilità dei dati, di altre fonti di finanziamento di cui i Comuni hanno potuto beneficiare.

Figura 3 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione (a) e fonte di finanziamento. Anno 2010 (in percentuale)



(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Per ciò che attiene, invece, il finanziamento della spesa sociale attraverso il trasferimento di risorse provenienti dal FSR⁵ si rileva una quota relativamente più elevata in corrispondenza della Basilicata (56% a fronte del valore medio del 9,2%), del Friuli Venezia Giulia (34,2%), della Calabria (25,4%) e del Piemonte (24,5%).

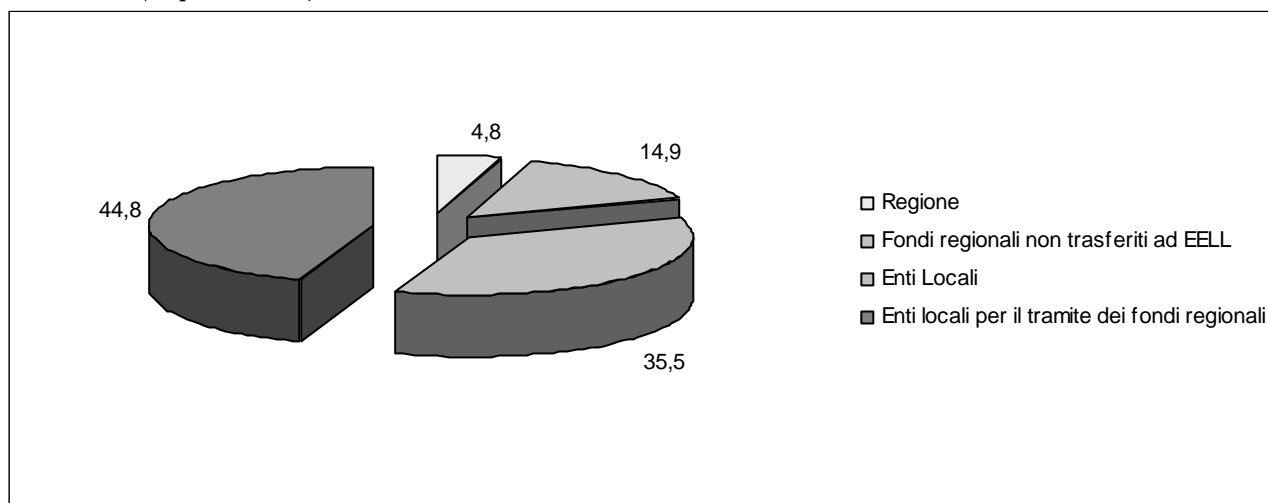
3. Gli impieghi del Fondo nazionale per le politiche sociali

Per ciò che concerne il FNPS è bene considerare che parte di esso viene trasferito dalle Regioni agli Enti Locali e parte è trattenuto per interventi gestiti in forma diretta o è fatto confluire negli eventuali fondi regionali, che vengono a loro volta trasferiti agli Enti Locali o trattenuti dalle Regioni. Infatti, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali le Regioni provvedono a ripartire i finanziamenti assegnati dallo Stato per obiettivi ed interventi di settore e istituiscono, per lo più con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci, uno o più fondi sociali finalizzati al cofinanziamento, in forma sussidiaria, degli interventi e dei servizi sociali propri degli Enti Locali. Le Regioni di norma fanno confluire in tali fondi anche parte delle risorse dei fondi sociali nazionali prima del loro effettivo trasferimento agli Enti Locali.

Relativamente alle modalità di impieghi effettuati dalle Regioni, dall'esame dei dati illustrati nella figura 4 si rileva che l'80,2% delle risorse del FNPS è stato trasferito agli Enti locali, direttamente (35,5%) o per il tramite dei fondi sociali regionali (44,8%).

⁵ Dal calcolo sono state escluse le risorse del FNPS e del FNA confluite nel FSR prima del successivo trasferimento agli Enti Locali.

Figura 4 – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali: impieghi effettuati dalle Regioni (a). Anno 2010
(in percentuale)



(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La quota trattenuta dalle Regioni per azioni finalizzate all’attivazione di progetti trasversali o specifici nelle diverse aree d’intervento è pari al 4,8% delle risorse complessive. Infine, il 14,9% è stato fatto confluire nei diversi fondi regionali senza essere trasferito agli Enti Locali.

Dall’analisi disaggregata a livello territoriale (Tavola 5) si osserva una modalità di impiego alquanto diversificata tra le Regioni. In alcuni casi le risorse del FNPS sono fatte confluire interamente nel Fondo sociale regionale o in altri fondi regionali formalmente istituiti (Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Molise, Calabria e Sardegna), in altri casi sono interamente trasferite agli Enti Locali senza alcun passaggio nei fondi regionali (Abruzzo, Lazio, Basilicata e Umbria). La Valle d’Aosta, che oltre a programmare gestisce le politiche sociali senza delegare ai Comuni, singoli o associati, l’esercizio di tali funzioni, è l’unica amministrazione che trattiene completamente le risorse del FNPS per interventi gestiti in forma diretta. Diverso, invece, è il caso della Regione Campania che, a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 37.990.079,46 euro ha assegnato il 90,0% delle risorse FNPS 2010 agli Enti Locali senza però dar luogo ad un effettivo trasferimento delle risorse medesime. In particolare, secondo quanto dichiarato dalla Regione Campania, “le risorse assegnate agli Ambiti territoriali non sono state trasferite agli stessi perché, sebbene accertate nell’anno 2010, a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, non si è potuto provvedere al relativo atto di impegno”.

Tavola 5 – Impieghi del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per regione (a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Regione	Fondi Sociali Regionali non trasferiti ad EELL	Enti Locali	Fondi Sociali Regionali trasferiti ad EELL	Totale = 100
Piemonte	-	-	-	100,0	32.539.915
Valle D'Aosta	100,0	-	-	-	1.103.478
Lombardia	18,8	-	81,2	-	53.842.110
Veneto	-	37,0	-	63,0	27.701.100
Friuli Venezia Giulia	19,2	-	-	80,8	5.115.492
Liguria	-	-	-	100,0	11.482.733
Emilia Romagna	-	0,8	-	99,2	26.934.993
Toscana	-	22,4	-	77,6	24.904.603
Umbria	0,1	-	99,9	-	6.240.358
Marche	-	-	-	100,0	10.083.505
Lazio	-	-	100,0	-	32.723.826
Abruzzo	-	-	100,0	-	9.315.462
Molise	-	-	-	100,0	3.044.077
Campania	9,9	90,1	-	-	38.357.940
Puglia	1,5	-	98,5	-	23.914.882
Basilicata	-	-	100,0	-	4.680.268
Calabria	-	-	-	100,0	15.638.945
Sardegna	-	-	-	100,0	11.263.084
Italia	4,8	14,9	35,5	44,8	338.886.770

(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Per quanto riguarda l'istituzione di fondi sociali regionali, dall'analisi dei dati raccolti si rileva che, ad eccezione della Regione Sicilia, in tutte le amministrazioni rispondenti è presente un Fondo sociale regionale (FSR). Le risorse ivi destinate ammontano complessivamente a 902 milioni di euro, di cui il 79,3% viene trasferito agli Enti Locali⁶. Come si può osservare dai dati riportati nella tavola 6, il FSR è alimentato anche da risorse afferenti al FNPS che, in media, rappresentano il 22,4% del totale. Le risorse proprie regionali costituiscono in media la quota maggiore (68,3%). A tale riguardo si rileva, tuttavia, un'eterogeneità di comportamento gestionale: in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise, Campania e Calabria, la quota attribuibile al FNPS costituisce, infatti, la prima fonte di finanziamento del FSR; le restanti Regioni, invece, alimentano il FSR prevalentemente con risorse proprie, trasferendo la quota FNPS agli Enti Locali senza il preventivo passaggio nel FSR. Le risorse provenienti da altre fonti di finanziamento sono di rilevante entità (circa 84 milioni di euro, pari al 9,2% del totale). A tale proposito si segnala, tuttavia, che, in sede di compilazione del questionario, solo 5 Regioni⁷, hanno considerato tra le fonti di finanziamento della spesa sociale le risorse provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza.

⁶ La Regione Campania ha assegnato agli Enti Locali la quota del FNPS confluito nel FSR senza tuttavia dare luogo all'effettivo trasferimento.

⁷ Si tratta nello specifico di: Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna.

Tavola 6 - Fondo Sociale Regionale per fonte di finanziamento e regione (a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Risorse proprie	Fondo nazionale politiche sociali	Fondo nazionale non autosufficienza	Altri trasferimenti pubblici	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	77,9	17,2	-	4,9	189.107.925	189.107.925
Valle D'Aosta	100,0	-	-	-	29.716.095	-
Lombardia	100,0	-	-	-	70.000.000	70.000.000
Veneto	71,0	29,0	-	-	95.397.034	60.141.447
Friuli Venezia Giulia	94,5	5,5	-	-	74.911.340	74.911.340
Liguria	65,0	35,0	-	-	32.809.855	26.725.715
Emilia Romagna	38,4	44,8	-	16,8	60.116.499	59.213.327
Toscana	46,5	53,5	-	-	46.579.603	37.678.662
Umbria	100,0	-	-	-	10.511.034	9.985.482
Marche	43,7	48,4	-	7,9	20.828.258	19.212.658
Lazio	100,0	-	-	-	62.600.500	62.600.500
Abruzzo	100,0	-	-	-	8.322.183	-
Molise	-	53,4	46,6	-	5.700.770	3.044.077
Campania	8,0	47,7	44,3	-	72.494.252	-
Puglia	100,0	-	-	-	7.404.500	7.404.500
Basilicata	80,3	-	19,5	0,2	21.644.371	21.572.971
Calabria	31,1	37,0	32,0	-	42.313.265	42.313.265
Sardegna	58,2	22,0	19,8	-	51.193.631	31.130.154
Italia	68,3	22,4	6,9	2,3	901.651.114	715.042.024

(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nella maggior parte dei casi, a prescindere dal modello di riferimento, lo stanziamento delle risorse economiche confluite nel FSR viene programmato attraverso un Piano Sociale Regionale (PSR)⁸, che fornisce indicazioni sulle modalità di organizzazione del Sistema Integrato dei Servizi, su priorità e prassi operative da attivare e sul sistema di allocazione delle risorse. In generale, i PSR, di durata triennale, costituiscono ovunque, tranne che in Piemonte, in Friuli Venezia Giulia e in Sardegna, lo strumento di programmazione regionale le cui linee operative vengono recepite, a livello locale, attraverso i Piani triennali di Zona.

Il volume delle risorse destinate dalle Regioni ad ulteriori fondi sociali formalmente istituiti⁹ per finalità specifiche è molto più esiguo ed è pari a circa 79 milioni di euro, di cui il 92,9% viene

⁸ Legge n. 320/2000, art 18, comma 6: *Le Regioni, nell'esercizio delle funzioni conferite dagli articoli 131 e 132 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dalla presente legge, [...] adottano nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, attraverso forme di intesa con i comuni interessati [...] il piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione socio-sanitaria in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.*

⁹ Si tratta di fondi istituiti per finanziare interventi settoriali specifici (non autosufficienza, immigrazione, famiglia, promozione e sostegno di associazioni di promozione sociale, ecc.).

trasferito agli Enti Locali (Tavola 7)¹⁰. Le risorse proprie regionali rappresentano in generale la principale, se non l'unica, fonte di finanziamento (con una quota pari, in media, al 59,1%).

Tavola 7 – Altri fondi sociali regionali per fonte di finanziamento e regione (a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Risorse proprie	Fondo nazionale politiche sociali	Fondo nazionale non autosufficienza	Altri trasferimenti pubblici	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	100,0	-	-	-	4.871.000	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	72,8	-	27,2	-	32.017.480	32.017.480
Liguria	29,8	-	70,2	-	18.789.333	18.789.333
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana	38,8	-	-	61,2	16.985.555	16.985.555
Umbria	100,0	-	-	-	300.000	-
Marche	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	100,0	-	-	-	905.000	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	100,0	-	-	-	1.138.611	1.138.611
Basilicata	100,0	-	-	-	3.959.153	3.438.810
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Italia	59,1	0,0	27,7	13,4	78.966.133	73.389.790

(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

4. Il trasferimento delle risorse

Le risorse assegnate alle Regioni per il finanziamento delle politiche sociali, come già detto, restano in parte a titolarità regionale e in parte vengono trasferite agli Enti Locali.

A tale proposito, dall'esame dei dati sui soggetti destinatari, risulta che, nel 2010, l'intero volume finanziario (risorse proprie regionali, FNPS, FSR, altri fondi regionali) viene trasferito prevalentemente agli Enti Locali (Tavola 8) ai quali è delegata la gestione dell'81,3% (909 milioni di euro) delle risorse complessive disponibili. La Valle d'Aosta si discosta dalle altre Regioni in quanto trattiene la totalità delle risorse (100%) senza trasferirle agli Enti Locali. In questo caso, l'amministrazione regionale, infatti, esercita direttamente, non solo le funzioni normative,

¹⁰ Le Regioni che dichiarano di aver istituito formalmente altri fondi sociali regionali sono soltanto otto, di cui tre appartenenti al Nord (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria), due al Centro (Toscana, Umbria) e tre al Mezzogiorno (Abruzzo, Puglia e Basilicata).

amministrative e di coordinamento, ma anche quelle legate alla gestione ed al funzionamento di interventi e servizi sociali. La Regione Campania, invece, per i motivi già ricordati, pur avendo assegnato una quota delle risorse complessivamente disponibili agli Enti locali, non ha di fatto dato seguito al loro trasferimento.

Tavola 8 – Risorse economiche finalizzate al finanziamento delle politiche sociali per soggetto destinatario e regione (a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Regione	Enti Locali	Totale
Piemonte	-	100,0	189.107.925
Valle D'Aosta	100,0	-	30.819.573
Lombardia	10,9	89,1	128.713.110
Veneto	37,0	63,0	95.397.034
Friuli Venezia Giulia	0,9	99,1	107.912.582
Liguria	11,8	88,2	51.599.188
Emilia Romagna	1,5	98,5	60.116.499
Toscana	14,0	86,0	63.565.158
Umbria	4,9	95,1	17.051.392
Marche	7,8	92,2	20.828.258
Lazio	-	100,0	95.324.326
Abruzzo	49,8	50,2	18.542.645
Molise	46,6	53,4	5.700.770
Campania (a)	100,0	-	76.293.259
Puglia	1,1	98,9	32.457.993
Basilicata	2,0	98,0	30.283.792
Calabria	-	100,0	42.313.265
Sardegna	39,2	60,8	51.193.631
Italia	18,7	81,3	1.117.220.400

(a) cfr. nota (a) della Tavola 3

(b) cfr nota n. 6

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La quota destinata agli Enti Locali è ulteriormente ripartita tra Enti singoli (30,6%) e Associazioni di Enti (69,4%, tavola 9). Sembra, dunque, abbastanza consolidato, a livello territoriale, il nuovo assetto che integra e pone in rete gli Enti Locali per l'erogazione dell'offerta di servizi sociali. Tuttavia, alcune Amministrazioni tendono a privilegiare i trasferimenti ad Enti singoli destinando ad essi la totalità delle risorse (Veneto e Calabria) o la maggior parte di esse (Emilia Romagna, Marche, Molise, Basilicata e Sardegna).

Nello schema che segue si riporta uno schema di sintesi degli impieghi e dei trasferimenti delle risorse che le Regioni hanno finalizzato al finanziamento delle politiche sociali:

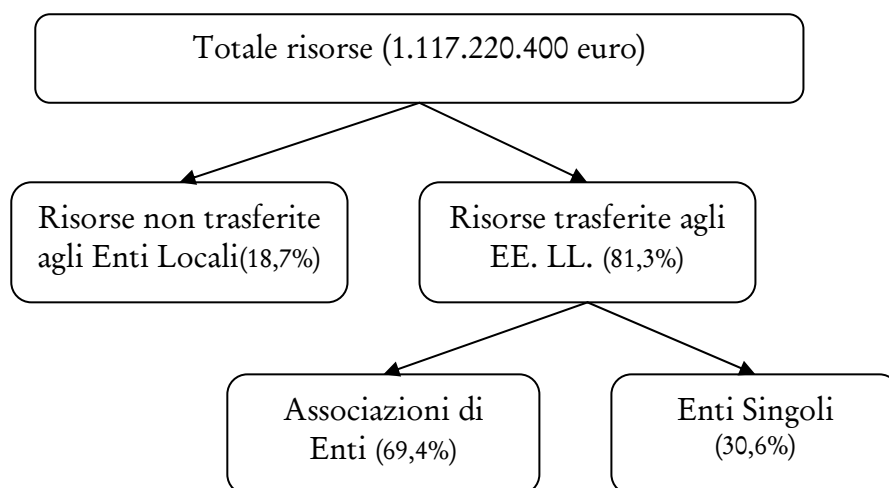


Tavola 9 – Risorse assegnate/trasferite ad Enti Locali per tipologia di beneficiario e regione (a).
 Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Enti singoli	Associazioni	Totale
Piemonte	8,6	91,4	189.107.925
Valle D'Aosta	-	-	-
Lombardia	2,5	97,5	114.720.000
Veneto	100,0	-	60.141.447
Friuli Venezia Giulia	1,4	98,6	106.928.820
Liguria	5,7	94,3	45.515.048
Emilia Romagna	56,4	43,6	59.213.327
Toscana	29,5	70,5	54.664.217
Umbria	-	100,0	16.218.982
Marche	63,8	36,2	19.212.658
Lazio	50,8	49,2	95.324.326
Abruzzo	-	100,0	9.315.462
Molise	56,7	43,3	3.044.077
Campania	-	-	-
Puglia	14,6	85,4	32.096.855
Basilicata	56,0	44,0	29.692.049
Calabria	100,0	-	42.313.265
Sardegna	60,9	39,1	31.130.154
Italia	30,6	69,4	908.638.615

(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

5. I criteri di riparto

I criteri di riparto utilizzati dalle Regioni per trasferire le risorse agli enti locali sono prevalentemente di tipo socio-demografico¹¹.

In generale, si rileva il ricorso a tre principali criteri di ripartizione: 1) le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, i cui livelli di articolazione e approfondimento denotano una maggiore o minore attenzione alle dinamiche della domanda sociale potenziale; 2) la tipologia di offerta di servizi sul territorio e i relativi livelli di spesa, in una logica di sostegno e potenziamento; 3) i programmi di intervento previsti nei piani sociali regionali per specifici target di popolazione e/o di servizi da promuovere e implementare. In questo ultimo caso, si fa riferimento anche ad azioni finalizzate a sostenere non solo determinate dimensioni del bisogno sociale, ma anche aspetti organizzativi e gestionali dei sistemi locali (uffici di cittadinanza, livelli/soglie minime di servizi, voucher sociali, gestione associata).

Per il trasferimento delle risorse del FNPS e del FSR le Regioni utilizzano prevalentemente parametri “oggettivi” (es. popolazione residente, estensione territoriale, etc.), mentre per il riparto degli altri eventuali fondi sociali i criteri variano a seconda dello specifico tipo di finanziamento.

Dalla lettura delle informazioni fornite si può dedurre che le Regioni che utilizzano sistemi di riparto più sofisticati esprimono anche un maggiore potere di indirizzo riguardo all’articolazione territoriale della spesa sociale. Anche laddove le risorse del FNPS sono trasferite in modo indistinto, ossia senza vincolo di destinazione, al trasferimento si accompagna un sistema ben articolato di criteri e vincoli di spesa da rispettare. Sembra, quindi, registrarsi un buon equilibrio tra l’obiettivo, da un lato, di dare attuazione ai piani sociali regionali affermando un ruolo di programmazione e coordinamento; dall’altro, di garantire ai Comuni l’esercizio delle proprie e autonome funzioni amministrative nella progettazione e gestione degli interventi sociali.

¹¹ L’Emilia Romagna non risponde alla domanda e alcune regioni danno informazioni generiche come la Regione Marche (DGR 1544/2008).

6. Le aree di utenza

Nell'analisi della destinazione delle risorse per area di utenza¹² si rileva il problema dei trasferimenti indistinti dei fondi agli Enti locali, ossia di quei trasferimenti effettuati senza vincolo di destinazione, a cui si aggiunge, in alcuni casi, il problema delle mancate risposte che si verifica quando la Regione, pur indicando il destinatario del trasferimento, omette l'informazione sull'area di intervento.

Infine, un ulteriore problema che si pone in fase di monitoraggio riguarda le risorse del FNPS che le Regioni a volte non riescono a rendicontare perché risultano, per ragioni contabili, non ancora impegnate al momento della compilazione del questionario.

Tali problemi, peraltro già noti nelle precedenti indagini, riguardano molte Regioni e interessano dunque una quota consistente delle risorse destinate al finanziamento delle politiche sociali.

In particolare, per il 49,7% delle risorse finalizzate al finanziamento delle politiche sociali, comprensive sia della quota trasferita agli Enti locali sia di quella trattenuta dalle Regioni, le informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio consentono la ricostruzione degli impieghi: finanziamento di interventi distinti secondo l'area di utenza (40,8%) ovvero risorse finalizzate ad azioni di miglioramento del sistema di offerta locale, alla gestione dei piani di zona, alla promozione e allo sviluppo dei sistemi informativi regionali sui servizi sociali e al finanziamento di interventi formativi/informativi¹³ (8,9%, figura 5).

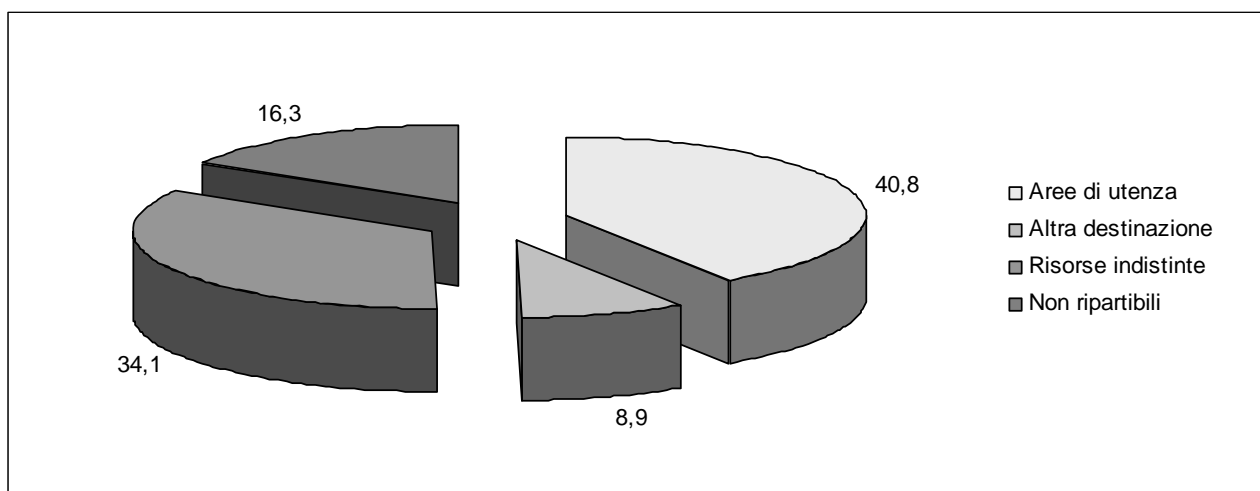
Il 34,1% delle risorse complessive è stato invece trasferito agli Enti locali nella cosiddetta forma indistinta, mentre per il 16,3% del finanziamento complessivo le Regioni non hanno fornito nessun tipo di informazione. Per entrambe tali quote di risorse non è possibile, dunque, sapere quali interventi siano stati attivati e quali impieghi di risorse abbiano comportato. Questo dato, oltre ad indebolire la "significatività" della distribuzione poiché comporta una sottostima della destinazione nelle diverse aree di utenza, rende anche più difficile l'intero processo di monitoraggio delle risorse assegnate alle Regioni e da queste trasferite agli Enti locali. In

¹² Le risorse destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali sono ripartite in sei aree di utenza, secondo la tipologia dei destinatari (utenti) dei servizi o del bisogno che tali servizi intendono soddisfare. Per ragioni di coerenza metodologica è stata utilizzata la stessa tipologia di aree di intervento già impiegata nell'indagine Istat sulla Spesa sociale dei Comuni: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà e disagio adulti. A queste aree è stata aggiunta una voce residuale "Altro" per tutti quegli impieghi che non trovano collocazione nella classificazione proposta.

¹³ Ci si riferisce a tutti quegli impieghi relativi a specifiche azioni di policy che non trovano collocazione nella classificazione proposta per area di utenza. Sono inclusi anche progetti specifici, quali ad esempio le banche del tempo, il coordinamento degli orari delle città che implicano una concezione dell'intervento sociale non solo ripartiva e categoriale, ma di promozione sociale per l'intera comunità; e ancora quei servizi che si rivolgono all'intera cittadinanza per facilitarne l'accesso al sistema locale di protezione sociale (ad esempio, gli Uffici della Cittadinanza in Umbria). La quota comprende anche quei finanziamenti che riguardano contemporaneamente più aree di utenza e che, quindi, in fase di monitoraggio non può essere suddivisa nelle diverse dimensioni che la compongono.

particolare, il trasferimento delle quote statali alle Regioni e la loro successiva assegnazione agli enti locali nelle forme cosiddette “indistinte” amplifica le difficoltà di operare un monitoraggio soddisfacente perché non consente di operare adeguati processi di *feedback* quantitativi e qualitativi sull’intero processo.

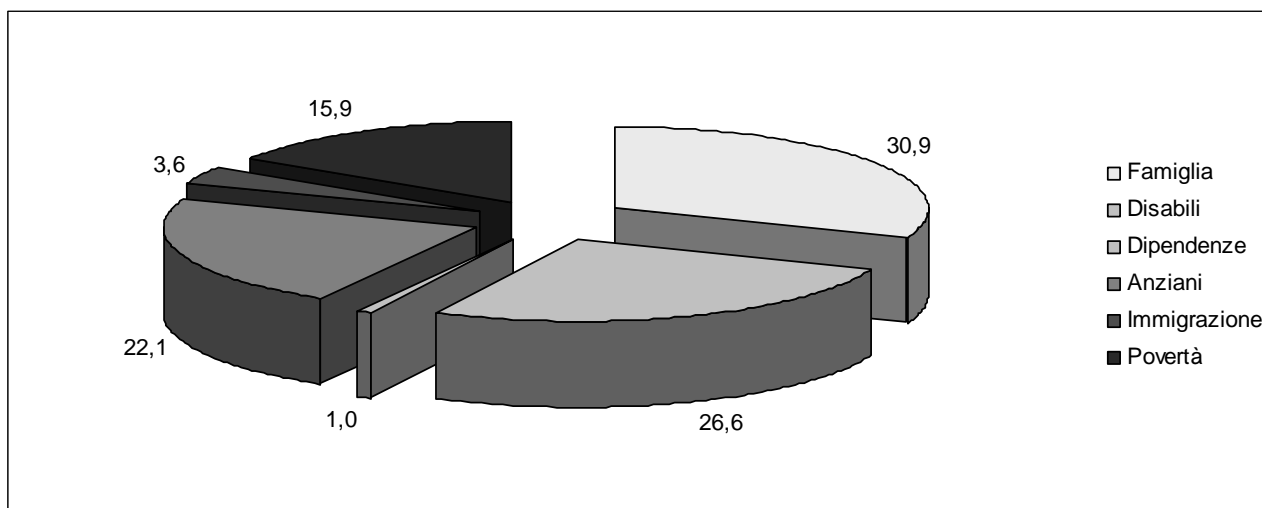
Figura 5 - Destinazione delle risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale. Anno 2010 (in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Fatta questa premessa e limitatamente all’insieme delle risorse di cui si conosce la destinazione per area di utenza (456 milioni di euro, pari al 40,8% del totale), dall’esame dei dati illustrati nella figura 6 si rileva che le risorse sono destinate prevalentemente a finanziare interventi e servizi rientranti nelle aree “Famiglia e minori” (30,9%) “Disabili” (26,6%), e “Anziani” (22,1%). Dalla lettura dei dati raccolti presso le Regioni, si rileva che le misure di contrasto alla povertà, gli interventi rivolti a immigrati e ad utenti con problemi di dipendenza raccolgono il 20,4% del totale.

Figura 6 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento: Anno 2010
(in percentuale)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Anche in questo caso, dall'esame dei dati disaggregati a livello territoriale (Tavola 10), tra le Regioni si osservano differenze nella ripartizione delle risorse. Con riferimento alle tre principali aree di utenza si osserva che:

- gli interventi e servizi destinati alle famiglie e ai minori sono, in termini relativi, maggiormente finanziati in Emilia Romagna (93,6%), Abruzzo (70,0%), Marche (69,7%), Veneto (59,1%), Puglia (56,5%), Umbria (41,4%) e Valle d'Aosta (40,1%);
- un maggior peso relativo dei finanziamenti dei servizi rivolti ad anziani si registra in Molise (70,9%), Liguria (61,2%), Toscana (37,5%), Calabria (37,3%) e Piemonte (31,8%);
- una quota relativamente più elevata di risorse destinate al finanziamento di interventi e servizi dedicati ai disabili si rileva Campania (79,5%), Basilicata (43,1%), Puglia (42,2%), Piemonte (35,7%), Liguria (30,2%), Calabria (29,9%), Marche (29,1%) e Valle D'Aosta (29,0%).

Tavola 10 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento e regione
(a). Anno 2010 (in percentuale, Totale in euro)

Regioni	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Totale
Piemonte	28,3	35,7	-	31,8	4,2	-	72.432.532
Valle D'Aosta	40,1	29,0	0,2	13,5	2,1	15,2	29.670.495
Lombardia	15,5	23,2	32,1	5,2	16,2	7,8	10.471.810
Veneto	59,1	12,7	0,2	22,3	2,9	2,9	73.315.705
Friuli Venezia Giulia.	26,4	-	-	14,9	58,6	-	4.004.355
Liguria	3,7	30,2	0,5	61,2	0,9	3,5	24.131.565
Emilia Romagna	93,6	1,4	0,4	0,6	2,8	1,2	24.879.372
Toscana	21,7	21,4	1,3	37,5	8,6	9,5	40.994.675
Umbria	41,4	24,4	-	25,3	2,5	6,4	14.015.648
Marche	69,7	29,1	-	-	-	1,2	4.912.290
Lazio	-	-	-	-	-	100,0	48.394.000
Abruzzo	70,0	21,8	-	-	8,2	-	1.947.183
Molise	21,0	8,1	-	70,9	-	-	5.700.770
Campania	11,5	79,5	0,6	7,9	0,4	-	40.367.736
Puglia	56,5	42,2	-	-	1,3	-	4.692.355
Basilicata	27,5	43,1	-	-	-	29,5	15.276.537
Calabria	14,9	29,9	-	37,3	3,0	14,9	40.499.840
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	30,9	26,6	1,0	22,1	3,6	15,9	455.706.867

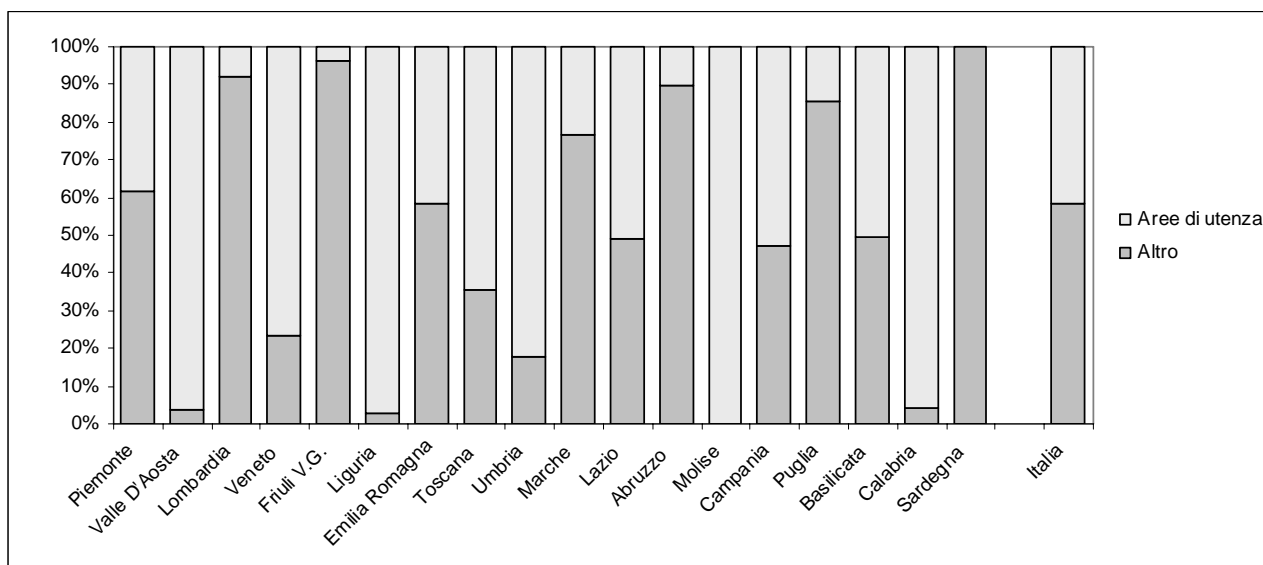
(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Occorre sottolineare ancora una volta che i dati relativi alla distribuzione delle risorse nelle diverse aree di utenza si riferiscono soltanto alla quota parte che le Regioni sono state in grado di rendicontare (40,8% del totale), peraltro con differente grado di copertura. A tale ultimo riguardo, infatti, se in Valle d'Aosta, Umbria, Molise e Calabria l'informazione circa la ripartizione per area di utenza è disponibile per oltre l'80% delle risorse, nella maggior parte dei casi rimanenti¹⁴ tale quota non supera il 40% (Figura 7). Da sottolineare, infine, che la Sardegna è l'unica Regione a non indicare alcuna ripartizione delle risorse per area di utenza.

¹⁴ Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia.

Figura 7 - Risorse finalizzate al finanziamento della spesa sociale per tipo di destinazione e regione (a). Anno 2010 (in percentuale)



(a) cfr nota (a) della Tavola 3

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

7. Gli strumenti di programmazione

I Piani Sociali Regionali rappresentano lo strumento di pianificazione del sistema integrato dei servizi sociali attraverso il quale le Regioni definiscono i propri atti d'indirizzo e i principi regolativi della pianificazione strategica regionale. Le linee generali di programmazione dei Piani Regionali trovano poi specifica attuazione nei Piani Triennali di Zona che rappresentano lo strumento operativo locale con cui vengono definiti gli obiettivi strategici, le priorità di intervento, gli strumenti e i mezzi per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali.

Tutte le Regioni, con l'eccezione del Piemonte, del Friuli Venezia Giulia e della Sardegna, hanno adottato, come previsto dall'art. 18, comma 6, della Legge 328/2000, un proprio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

I piani sociali di zona risultano, invece, attivati in tutte le Regioni, ad eccezione della Calabria e della Sardegna.

I piani regionali e i piani di zona vigenti al momento della rilevazione, fanno riferimento al triennio programmatico esplicitato nello schema che segue:

Piani regionali e piani di zona: triennio programmatico vigente

REGIONE	Piano triennale regionale	Piano triennale di zona
Piemonte	NO	2011/2013
Valle D'Aosta	2011/2013	2011/2013
Lombardia	2009/2011	2009/2011
Veneto	2010/2012	2010/2012
Friuli Venezia Giulia	NO	2013/2015
Liguria	2007-2010	2008/2010
Emilia Romagna	2008-2010	2009-2011
Toscana	2007/2010	2008/2010
Umbria	2010-2012	2005-2008
Marche	2012/2014	2010/2012
Lazio	2008/2010	2008/2010
Abruzzo	2011/2013	2011/2013
Molise	2009-2011	2009-2011
Campania	2009/2011	2009/2011
Basilicata (a)	2000/02 in proroga	2000/2002 in proroga
Calabria	2007/2009	NO
Sicilia	2010/2012	2010/2012
Sardegna (b)	NO	NO

(a) la Basilicata ha formalmente prorogato nella scadenza fino all'emanazione del nuovo piano di programmazione.

(b) La Sardegna ha formalmente prorogato nella scadenza di anno in anno.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Box 1 – Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali

Si riportano di seguito le informazioni raccolte presso le Regioni in merito ai modelli organizzativo in uso alle competenze istituzionali degli attori coinvolti nel processo di programmazione.

Nei casi in cui l'informazione non è stata aggiornata rispetto a quella fornita in sede di monitoraggio del FNPS 2009 si rinvia alla pubblicazione del relativo quaderno di ricerca sociale.

Regione Abruzzo

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Basilicata

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Calabria

Il modello organizzativo della Regione Calabria fa riferimento alla legge di riforma del sistema dei Servizi Sociali della Regione (LR n. 23 del 5/12/2003) che ha previsto la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Regione Campania

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Emilia Romagna

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Friuli Venezia Giulia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Lazio

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Liguria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Lombardia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Marche

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Molise

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Piemonte

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Puglia

Nel 2006 si rimette ordine al sistema normativo regionale mediante l'approvazione della legge regionale n.19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", che diviene il riferimento pressoché unico del processo di programmazione territoriale. A completamento del sistema unico ed integrato, nel 2007 viene emanato il Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007, che dà piena attuazione alla Legge 10 luglio 2006, n. 19. Tali norme generali hanno subito negli ultimi anni piccole modifiche ed integrazioni al fine di specificare al meglio alcuni aspetti procedurali e di contenuto. Nel 2009 viene infine promulgato il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011), con Del. G.R. n. 1875/2009, che ha disciplinato la realizzazione sul territorio dei Piani sociali di Zona 2010-2012 (prorogati al 2013), successivamente prorogati al 2013 con D.G.R. 2155/2012. Al II ciclo di programmazione (2009-2012) è stato assegnato tra l'altro il FNPS - Annualità 2010.

Dal punto di vista delle competenze, in Puglia il sistema locale di welfare è strutturato secondo lo schema previsto nella L. 328/2000, con l'Ente Regione che esercita la funzione di programmazione, monitoraggio e controllo e gli Ambiti territoriali (ritenuti ottimali in quanto coincidenti con i Distretti Socio-Sanitari) che realizzano sul territorio i servizi/prestazioni programmati nei Piani di Zona, quando necessario anche su scala sovrabito (anche in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali) e sempre di concerto con tutti gli attori

locali di welfare (Terzo settore, imprese, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni, enti territoriali del Ministero di Giustizia, ASL ecc.)

Regione Sardegna

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, verifica e valutazione nell'ambito delle Politiche Sociali. In particolare, attraverso il FNPS la Regione integra una serie di interventi predisposti con fondi regionali nell'ambito del contrasto alla non autosufficienza e nell'ambito delle politiche rivolte alla tutela della famiglia (assistenza ai minori, Bonus famiglia, Centri antiviolenza, integrazione servizi socio educativi, asili nido e rientro emigrati, etc.)

Regione Sicilia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Toscana

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

[\(http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/\)](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/)

Regione Umbria

A premessa si precisa che la Regione Umbria ha, recentemente approvato la legge regionale n. 26 del 28/12/2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" e approvato il Piano sociale regionale 2010-2012 (DCR n. 368 del 19/01/2010) che ha ridisegnato il modello organizzativo del settore servizi sociali. L'art. 3 della citata l.r. 26/2009 statuisce che il comune è titolare delle funzioni in materia di politiche sociali e concorre alla formazione degli atti di programmazione regionale in materia di politiche sociali, promuove sul proprio territorio l'attivazione ed il raccordo delle risorse pubbliche e private, aventi o non aventi finalità di profitto, per la realizzazione di un sistema articolato e flessibile di promozione e protezione sociale attraverso interventi, attività e servizi sociali radicati nel territorio e organizzati in favore della comunità. Il comune esercita le funzioni amministrative in forma associata tramite gli Ambiti territoriali integrati, ATI, istituiti ai sensi della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23. L'ATI esercita le funzioni e provvede alla erogazione dei servizi sociali tramite la Zona sociale intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari. In particolare ciascun ATI definisce gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso delle prestazioni e ne verifica il raggiungimento, provvede al riequilibrio dell'offerta di interventi e servizi sociali sul territorio mediante l'assegnazione di apposite risorse; provvede al rilascio dell'accreditamento e istituisce l'elenco delle strutture accreditate, garantisce l'unitarietà degli interventi e degli adempimenti amministrativi, la territorializzazione di un sistema di servizi a rete, l'operatività del sistema degli uffici della cittadinanza organizzate nelle Zone sociali. Alla Regione spettano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica dell'attuazione a livello territoriale. Disciplina l'integrazione degli interventi sociali e provvede, in particolare, all'integrazione socio sanitaria in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario

regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche sociali abitative.

Il piano sociale regionale, di durata triennale, quale atto di indirizzo, fornisce agli EE.LL. i parametri progettuali di riferimento e i principi regolativi per la pianificazione sociale individuando le aree di criticità, suscettibili di intervento sociale prioritario, gli obiettivi generali del sistema dei servizi che orientano l'azione strategica degli EE.LL.

La struttura territoriale è articolata in dodici Ambiti territoriali (Zone sociali) per la programmazione delle politiche sociali di territorio e la gestione associata del sistema integrato di interventi e servizi sociali. I Piani di Ambito (Zona sociale) sono lo strumento di programmazione territoriale volto a:

- migliorare e ottimizzare l'organizzazione delle risorse finanziarie, strutturali, umane, informali disponibili nella comunità locale;
- conoscere i bisogni della comunità di riferimento;
- definire il sistema delle responsabilità, stabilire le modalità di gestione unitaria delle risorse, non solo finanziarie, provenienti dai comuni e dai diversi enti ed organismi che concorrono alla formazione ed attuazione del Piano di Zona; nell'Ufficio di Piano si individua la struttura di riferimento per l'attuazione del piano di zona.

Le risorse del FNPS sono ripartite, con un atto di programmazione (deliberazione di Giunta Regionale), e trasferite agli Ambiti territoriali (il modello come descritto è in corso di modifica con il disegno di legge regionale in attesa di adozione definitiva da parte della Giunta regionale).

Regione Valle D'Aosta

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*
(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Veneto

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*
(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

8. I sistemi di monitoraggio e valutazione e sistemi informativi

Dalle informazioni raccolte risulta che il monitoraggio del sistema di finanziamento degli interventi e dei servizi sociali è uno strumento diffuso in quasi tutte le amministrazioni regionali¹⁵.

Tuttavia, l'attivazione di tali sistemi non sembra garantire l'esistenza di un'efficace rendicontazione delle risorse economiche trasferite agli Enti Locali, in quanto questi restituiscono le informazioni relative agli impieghi con modalità diverse e in notevole ritardo rispetto al momento di trasferimento dei fondi, non consentendo la ricostruzione puntuale dei flussi di spesa differenziati per fonte di finanziamento e per area di destinazione, soprattutto quando le risorse sono distribuite senza vincolo di destinazione.

Peraltro, al sistema di monitoraggio degli interventi non sembra seguire, alcuna attività di valutazione sull'efficacia della spesa o sulla qualità dei servizi. Inoltre, i sistemi di monitoraggio attivati raramente consentono di raccogliere informazioni sull'utenza utili ai fini della programmazione degli interventi basata sul bisogno effettivamente rilevato.

Infine, sebbene l'obiettivo delle attività di monitoraggio sia quello di verificare le modalità con le quali gli enti locali programmano e impiegano le risorse loro trasferite e di tracciare un quadro complessivo del sistema di offerta dei servizi sociali, in alcune Regioni i risultati del monitoraggio sono utilizzati anche a fini programmatici o di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito del Piano Regionale.

I sistemi informativi realizzati dalle Regioni integrano i sistemi di monitoraggio e, in qualche caso, registrano flussi informativi su attività specifiche. La maggior parte delle regioni dichiara di aver per lo meno avviato le attività per la costruzione di un sistema informativo ai sensi dell'articolo 21 della legge 328/2000.

¹⁵ Le regioni che hanno dichiarato di non avere un sistema di monitoraggio sono la Basilicata e la Sardegna.

Box 2 – Sistemi informativi dei servizi sociali attivi presso le Regioni

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni prodotte dalle Regioni in merito ai sistemi informativi esistenti o avviati al momento della rilevazione, sebbene in alcuni casi si tratta di osservatori regionali e non di veri e propri sistemi informativi dei servizi sociali.

Nei casi in cui l'informazione non è stata aggiornata rispetto a quella fornita in sede di monitoraggio del FNPS 2009 si rinvia alla pubblicazione del relativo quaderno di ricerca sociale.

Regione Abruzzo

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Basilicata

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Campania

Nel corso del 2011 si è proceduto all'implementazione dei sistemi informativi SINA (Non autosufficienza) e SIMBA (Minori), tasselli fondamentali del più vasto e articolato Sistema informativo Sociale in corso di attivazione.

Regione Calabria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Emilia Romagna

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Friuli Venezia Giulia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Lazio

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Liguria

Il Sistema Informativo Sociale è attivo dal 2000. Dall'aprile 2008 fa capo al Settore Valutazione, Controllo Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali e Sociosanitari. La struttura provvede in particolare all'implementazione e gestione della raccolta ed elaborazione dei dati in materia di prestazioni sociali e sociosanitarie e al monitoraggio e valutazione dei Piani Distrettuali.

Tale sistema informativo si basa su:

- l'offerta dei servizi con informazioni sulla tipologia di prestazioni erogate, le modalità di accesso, gli aspetti organizzativi e il personale dedicato, il costo del servizio, informazioni sull'utenza che ne usufruisce;
- informazioni sul soggetto che richiede assistenza, il suo bisogno espresso e l'intervento erogato;
- dati statistici di contesto sociale ed economico provenienti da altri sistemi informativi;
- flussi o indagini ad hoc per valutare il bisogno della popolazione e l'impatto delle politiche.

Confluiscono quindi nel SISS regionale le informazioni provenienti dai sistemi informativi locali, anche di tipo gestionale; la Regione può fornire strumenti comuni idonei alla raccolta delle informazioni ed è organo intermedio per la raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati per rispondere alle esigenze informative dei diversi livelli istituzionali.

E' in corso di implementazione l'integrazione/modifica degli attuali strumenti di raccolta dati (Cartella Sociale Regionale, indagini ISTAT, progetto SINA, SI.n.Ba, SINSE, ecc) finalizzata ad una progressiva razionalizzazione ed armonizzazione delle informazioni in essi contenute.

Regione Marche

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Molise

A partire dal 2004 è stato istituito l'osservatorio sui fenomeni sociali che ha come scopo quello di raccogliere i dati relativi al quadro demografico e in generale dati statistici e normativi in materia sociale.

Sito web:

[http://www.regione.molise.it/web/sito/OsservatorioFenomeniSociali.nsf/\(Home.It\)?OpenView](http://www.regione.molise.it/web/sito/OsservatorioFenomeniSociali.nsf/(Home.It)?OpenView)

Nell'ambito del Piano sociale regionale 2009-2011 è stato istituito il sistema informativo sui servizi sociali che è in corso di definizione ed attivazione.

Regione Piemonte

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Sicilia

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Toscana

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Umbria

Cfr. Il Fondo Nazionale per le Politiche sociali. Monitoraggio Annualità 2009. *Quaderni della Ricerca Sociale 15*

(<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/FondoNazionale/Documenti/>)

Regione Veneto

Il sistema informativo, attivato nel 2006, prevede un percorso di monitoraggio e di valutazione delle azioni e degli interventi contenuti nei piani di zona 2008/2010. Fino al 2009 tale sistema aveva natura sperimentale; alla luce dei risultati ottenuti e dei problemi riscontrati, a partire dal 2010, il sistema revisionato ed aggiornato è oramai a regime. Tra gli obiettivi di questo percorso vi è la ricostruzione analitica della spesa dei servizi sociali erogati a livello locale nonché l'individuazione di nuove modalità di finanziamento degli stessi e di redistribuzione delle risorse sul territorio.

Tavole

Tavola 1 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali: impieghi effettuati dalle Regioni (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Regione	Fondi Sociali Regionali non trasferiti ad EELL	Enti Locali	Enti locali per il tramite dei Fondi Sociali Regionali	Totale
Piemonte	-	-	-	32.539.915	32.539.915
Valle D'Aosta	1.103.478	-	-	-	1.103.478
Lombardia	10.142.110	-	43.700.000	-	53.842.110
Veneto	-	10.237.410	-	17.463.690	27.701.100
Friuli-Venezia Giulia	983.762	-	-	4.131.731	5.115.492
Liguria	-	-	-	11.482.733	11.482.733
Emilia Romagna	-	224.616	-	26.710.377	26.934.993
Toscana	-	5.588.840	-	19.315.762	24.904.603
Umbria	6.858	-	6.233.500	-	6.240.358
Marche	-	-	-	10.083.505	10.083.505
Lazio	-	-	32.723.826	-	32.723.826
Abruzzo	-	-	9.315.462	-	9.315.462
Molise	-	-	-	3.044.077	3.044.077
Campania	3.799.007	-	-	34.558.933	38.357.940
Puglia	361.138	-	23.553.744	-	23.914.882
Basilicata	-	-	4.680.268	-	4.680.268
Calabria	-	-	-	15.638.945	15.638.945
Sardegna	-	-	-	11.263.084	11.263.084
Italia	16.396.352	16.050.866	120.206.801	186.232.751	338.886.770
Nord	12.229.349	10.462.026	43.700.000	92.328.445	158.719.820
Centro	6.858	5.588.840	38.957.326	29.399.267	73.952.291
Mezzogiorno	4.160.145	-	37.549.474	64.505.039	106.214.659

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 2 - Fondo Sociale Regionale per fonte di finanziamento (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Risorse proprie	FNPS	FNA	UE	Altro	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	147.327.979	32.539.915	-	-	9.240.032	189.107.925	189.107.925
Valle D'Aosta	29.716.095	-	-	-	-	29.716.095	-
Lombardia	70.000.000	-	-	-	-	70.000.000	70.000.000
Veneto	67.695.934	27.701.100	-	-	-	95.397.034	60.141.447
Friuli-Venezia Giulia (a)	70.779.609	4.131.731	-	-	-	74.911.340	74.911.340
Liguria	21.327.123	11.482.733	-	-	-	32.809.855	26.725.715
Emilia Romagna	23.090.570	26.934.993	-	-	10.090.936	60.116.499	59.213.327
Toscana	21.675.000	24.904.603	-	-	-	46.579.603	37.678.662
Umbria	10.511.034	-	-	-	-	10.511.034	9.985.482
Marche	9.100.368	10.083.505	-	-	1.644.385	20.828.258	19.212.658
Lazio	62.600.500	-	-	-	-	62.600.500	62.600.500
Abruzzo	8.322.183	-	-	-	-	8.322.183	-
Molise	-	3.044.077	2.656.693	-	-	5.700.770	3.044.077
Campania	5.825.000	34.558.933	32.110.319	-	-	72.494.252	-
Puglia	7.404.500	-	-	-	-	7.404.500	7.404.500
Basilicata	17.375.544	-	4.222.857	-	45.969	21.644.371	21.572.971
Calabria	13.147.188	15.638.945	13.527.132	-	-	42.313.265	42.313.265
Sardegna	29.800.000	11.263.084	10.130.546	-	-	51.193.631	31.130.154
Italia	615.698.627	202.283.617	62.647.547	-	21.021.323	901.651.114	715.042.024
Nord	429.937.310	102.790.471	-	-	19.330.968	552.058.749	480.099.754
Centro	103.886.902	34.988.107	-	-	1.644.385	140.519.394	129.477.303
Mezzogiorno	81.874.415	64.505.039	62.647.547	-	45.969	209.072.971	105.464.967

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 3 - Altri Fondi Sociali Regionali per fonte di finanziamento (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Risorse proprie	FNPS	FNA	UE	Altro	Totale	di cui trasferito a Enti Locali
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	4.871.000	-	-	-	-	4.871.000	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	23.300.000	-	8.717.480	-	-	32.017.480	32.017.480
Liguria	5.600.000	-	13.189.333	-	-	18.789.333	18.789.333
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	6.582.555	-	-	-	10.403.000	16.985.555	16.985.555
Umbria	300.000	-	-	-	-	300.000	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	905.000	-	-	-	-	905.000	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	1.138.611	-	-	-	-	1.138.611	1.138.611
Basilicata	3.959.153	-	-	-	-	3.959.153	3.438.810
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	46.656.320	-	21.906.813	-	10.403.000	78.966.133	73.389.790
Nord	33.771.000	-	21.906.813	-	-	55.677.813	51.826.813
Centro	6.882.555	-	-	-	10.403.000	17.285.555	16.985.555
Mezzogiorno	6.002.764	-	-	-	-	6.002.764	4.577.421

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 4 - FNPS: risorse trattenute dalla Regione per area di utenza (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Altro	Totale
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	634.400	50.000	50.000	-	50.000	-	319.078	1.103.478
Lombardia	1.620.000	27.930	3.360.000	543.091	1.700.500	820.289	2.070.300	10.142.110
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	983.762	-	-	983.762
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	6.858	6.858
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2.016.357	-	240.000	-	156.060	20.000	1.366.590	3.799.007
Puglia	-	-	-	-	-	-	361.138	361.138
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	4.270.757	77.930	3.650.000	543.091	2.890.322	840.289	4.123.964	16.396.352
Nord	2.254.400	77.930	3.410.000	543.091	2.734.262	820.289	2.389.378	12.229.349
Centro	-	-	-	-	-	-	6.858	6.858
Mezzogiorno	2.016.357	-	240.000	-	156.060	20.000	1.727.728	4.160.145

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 5 - Fondo Nazionale Politiche Sociali: risorse trasferite agli Enti Locali senza il passaggio per il Fondo Sociale Regionale (a).
Anno 2010 (in euro)

Regioni	Area di utenza								Totale
	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Altro	Non ripartibili	
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	43.700.000	43.700.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	2.133.500	800.000	-	1.450.000	350.000	300.000	1.200.000	-	6.233.500
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	32.723.826	-	32.723.826
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	9.315.462	-	9.315.462
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	2.650.000	843.744	-	-	60.000	-	20.000.000	-	23.553.744
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	4.680.268	4.680.268
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	4.783.500	1.643.744	-	1.450.000	410.000	300.000	67.919.557	43.700.000	120.206.801
Nord	-	-	-	-	-	-	-	43.700.000	43.700.000
Centro	2.133.500	800.000	-	1.450.000	350.000	300.000	33.923.826	-	38.957.326
Mezzogiorno	2.650.000	843.744	-	-	60.000	-	33.995.730	-	37.549.474

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 6 - Fondo Sociale Regionale: risorse trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Area di utenza							Non ripartibili	Totale
	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Altro		
Piemonte	20.492.037	25.825.179	-	23.050.572	3.060.944	3.800	116.675.394	-	189.107.925
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	70.000.000	70.000.000
Veneto	21.652.032	8.178.134	40.000	6.800.000	1.503.550	1.602.429	20.365.302	-	60.141.447
Friuli-Venezia Giulia	1.058.000	-	-	598.351	1.364.243	-	71.890.746	-	74.911.340
Liguria	-	-	-	-	-	-	26.725.715	-	26.725.715
Emilia Romagna	23.084.200	-	-	-	702.000	245.000	35.182.127	-	59.213.327
Toscana	6.778.628	8.789.947	532.006	15.360.873	857.971	3.643.094	1.716.143	-	37.678.662
Umbria	3.192.146	2.614.450	-	2.100.000	-	600.000	1.478.886	-	9.985.482
Marche	3.422.290	1.430.000	-	-	-	60.000	14.300.368	-	19.212.658
Lazio	-	-	-	-	-	48.394.000	14.206.500	-	62.600.500
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	1.197.540	461.482	-	1.385.055	-	-	-	-	3.044.077
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	7.404.500	-	7.404.500
Basilicata	3.264.166	5.580.475	-	-	-	4.500.000	8.228.330	-	21.572.971
Calabria	6.044.752	12.089.504	-	15.111.881	1.208.950	6.044.752	1.813.426	-	42.313.265
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	31.130.154	31.130.154
Italia	90.185.792	64.969.171	572.006	64.406.731	8.697.658	65.093.075	319.987.437	101.130.154	715.042.024
Nord	66.286.269	34.003.313	40.000	30.448.923	6.630.737	1.851.229	270.839.284	70.000.000	480.099.754
Centro	13.393.065	12.834.397	532.006	17.460.873	857.971	52.697.094	31.701.897	-	129.477.303
Mezzogiorno	10.506.458	18.131.461	-	16.496.936	1.208.950	10.544.752	17.446.255	31.130.154	105.464.967

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 7 - Altri Fondi Sociali Regionali: risorse trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povert�	Altro	Non ripartibili	Totale
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	1.020.000	-	1.020.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	32.017.480	-	32.017.480
Liguria	-	6.647.333	-	12.142.000	-	-	-	-	18.789.333
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	16.985.555	16.985.555
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	1.138.611	-	-	-	-	-	-	1.138.611
Basilicata	931.896	479.657	-	-	-	-	2.027.257	-	3.438.810
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	931.896	8.265.601	-	12.142.000	-	-	35.064.737	16.985.555	73.389.790
Nord	-	6.647.333	-	12.142.000	-	-	33.037.480	-	51.826.813
Centro	-	-	-	-	-	-	-	16.985.555	16.985.555
Mezzogiorno	931.896	1.618.268	-	-	-	-	2.027.257	-	4.577.421

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 8 - Fondo Sociale Regionale: risorse non trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Area di utenza							Non ripartibili	Totale
	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Altro		
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	11.261.192	8.554.183	-	4.002.000	569.920	4.498.800	830.000	-	29.716.095
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	21.649.632	1.125.588	100.000	9.577.200	587.140	500.000	1.716.027	-	35.255.587
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	881.321	649.795	116.679	2.621.719	221.145	851.574	741.909	-	6.084.140
Emilia Romagna	205.172	348.000	100.000	145.000	-	50.000	55.000	-	903.172
Toscana	2.115.866	-	-	-	2.674.949	241.340	3.868.785	-	8.900.940
Umbria	175.552	-	-	-	-	-	350.000	-	525.552
Marche	-	-	-	-	-	-	1.615.600	-	1.615.600
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	922.183	120.000	-	-	-	-	7.280.000	-	8.322.183
Molise	-	-	-	2.656.693	-	-	-	-	2.656.693
Campania	2.625.000	32.110.319	-	3.200.000	-	-	34.558.933	-	72.494.252
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	71.400	-	71.400
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	20.063.476	20.063.476
Italia	39.835.918	42.907.884	316.679	22.202.611	4.053.154	6.141.714	51.087.653	20.063.476	186.609.090
Nord	33.997.317	10.677.566	316.679	16.345.919	1.378.205	5.900.374	3.342.936	-	71.958.994
Centro	2.291.418	-	-	-	2.674.949	241.340	5.834.385	-	11.042.092
Mezzogiorno	3.547.183	32.230.319	-	5.856.693	-	-	41.910.333	20.063.476	103.608.004

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 9 - Altri Fondi Sociali Regionali: risorse non trasferite agli Enti Locali (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Area di utenza							Totale
	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povert�	Altro	
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	2.400.000	-	-	-	-	1.451.000	3.851.000
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	300.000	-	-	-	-	-	-	300.000
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	440.000	305.000	-	-	160.000	-	-	905.000
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	520.343	-	-	-	-	-	520.343
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	740.000	3.225.343	-	-	160.000	-	1.451.000	5.576.343
Nord	-	2.400.000	-	-	-	-	1.451.000	3.851.000
Centro	300.000	-	-	-	-	-	-	300.000
Mezzogiorno	440.000	825.343	-	-	160.000	-	-	1.425.343

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 10 – Risorse complessive finalizzate al finanziamento della spesa sociale per aree di intervento e regione (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Area di utenza								Totale
	Famiglia	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrazione	Povertà	Altro	Non ripartibili	
Piemonte	20.492.037	25.825.179	-	23.050.572	3.060.944	3.800	116.675.394	-	189.107.925
Valle D'Aosta	11.895.592	8.604.183	50.000	4.002.000	619.920	4.498.800	1.149.078	-	30.819.573
Lombardia	1.620.000	2.427.930	3.360.000	543.091	1.700.500	820.289	4.541.300	113.700.000	128.713.110
Veneto	43.301.664	9.303.722	140.000	16.377.200	2.090.690	2.102.429	22.081.329	-	95.397.034
Friuli-Venezia Giulia	1.058.000	-	-	598.351	2.348.005	-	103.908.226	-	107.912.582
Liguria	881.321	7.297.128	116.679	14.763.718	221.145	851.574	27.467.624	-	51.599.188
Emilia Romagna	23.289.372	348.000	100.000	145.000	702.000	295.000	35.237.127	-	60.116.499
Toscana	8.894.495	8.789.947	532.006	15.360.873	3.532.920	3.884.435	5.584.928	16.985.555	63.565.158
Umbria	5.801.198	3.414.450	-	3.550.000	350.000	900.000	3.035.744	-	17.051.392
Marche	3.422.290	1.430.000	-	-	-	60.000	15.915.968	-	20.828.258
Lazio	-	-	-	-	-	48.394.000	46.930.326	-	95.324.326
Abruzzo	1.362.183	425.000	-	-	160.000	-	16.595.462	-	18.542.645
Molise	1.197.540	461.482	-	4.041.748	-	-	-	-	5.700.770
Campania	4.641.357	32.110.319	240.000	3.200.000	156.060	20.000	35.925.523	-	76.293.259
Puglia	2.650.000	1.982.355	-	-	60.000	-	27.765.638	-	32.457.993
Basilicata	4.196.062	6.580.475	-	-	-	4.500.000	15.007.255	-	30.283.792
Calabria	6.044.752	12.089.504	-	15.111.881	1.208.950	6.044.752	1.813.426	-	42.313.265
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	51.193.631	51.193.631
Italia	140.747.863	121.089.674	4.538.686	100.744.432	16.211.134	72.375.078	479.634.347	181.879.186	1.117.220.400
Nord	102.537.986	53.806.142	3.766.679	59.479.932	10.743.203	8.571.892	311.060.078	113.700.000	663.665.911
Centro	18.117.983	13.634.397	532.006	18.910.873	3.882.920	53.238.435	71.466.966	16.985.555	196.769.134
Mezzogiorno	20.091.894	53.649.136	240.000	22.353.628	1.585.010	10.564.752	97.107.304	51.193.631	256.785.355

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 11 - Somme trattenute dalle regioni (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	FNPS	FSR	Altri Fondi	Totale
Piemonte	-	-	-	-
Valle D'Aosta	1.103.478	29.716.095	-	30.819.573
Lombardia	10.142.110	-	3.851.000	13.993.110
Veneto	-	35.255.587	-	35.255.587
Friuli-Venezia Giulia	983.762	-	-	983.762
Liguria	-	6.084.140	-	6.084.140
Emilia Romagna	-	903.172	-	903.172
Toscana	-	8.900.940	-	8.900.940
Umbria	6.858	525.552	300.000	832.409
Marche	-	1.615.600	-	1.615.600
Lazio	-	-	-	-
Abruzzo	-	8.322.183	905.000	9.227.183
Molise	-	2.656.693	-	2.656.693
Campania	3.799.007	72.494.252	-	76.293.259
Puglia	361.138	-	-	361.138
Basilicata	-	71.400	520.343	591.743
Calabria	-	-	-	-
Sardegna	-	20.063.476	-	20.063.476
Italia	16.396.352	186.609.090	5.576.343	208.581.785
Nord	12.229.349	71.958.994	3.851.000	88.039.344
Centro	6.858	11.042.092	300.000	11.348.949
Mezzogiorno	4.160.145	103.608.004	1.425.343	109.193.492

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 12 - Risorse assegnate/trasferite ad Enti Locali (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Enti singoli		Associazioni		Totale		Totale generale
	Assegnate	Trasferite	Assegnate	Trasferite	Assegnate	Trasferite	
Piemonte	-	16.183.414	-	172.924.512	-	189.107.925	189.107.925
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	2.850.000	-	111.870.000	-	114.720.000	114.720.000
Veneto	-	60.141.447	-	-	-	60.141.447	60.141.447
Friuli Venezia Giulia	-	1.462.594	-	105.466.226	-	106.928.820	106.928.820
Liguria	-	2.600.000	-	42.915.048	-	45.515.048	45.515.048
Emilia Romagna	-	33.413.327	-	25.800.000	-	59.213.327	59.213.327
Toscana	-	16.138.380	427.490	38.098.348	427.490	54.236.728	54.664.217
Umbria	-	-	-	16.218.982	-	16.218.982	16.218.982
Marche	-	12.253.270	-	6.959.388	-	19.212.658	19.212.658
Lazio	-	48.394.000	-	46.930.326	-	95.324.326	95.324.326
Abruzzo	-	-	-	9.315.462	-	9.315.462	9.315.462
Molise	-	1.725.999	-	1.318.078	-	3.044.077	3.044.077
Campania	-	-	34.558.933	-	34.558.933	-	34.558.933
Puglia	-	4.692.355	-	27.404.500	-	32.096.855	32.096.855
Basilicata	4.500.000	12.113.952	-	13.078.097	4.500.000	25.192.049	29.692.049
Calabria	-	42.313.265	-	-	-	42.313.265	42.313.265
Sardegna	-	18.943.589	-	12.186.565	-	31.130.154	31.130.154
Italia	4.500.000	273.225.592	34.986.422	630.485.534	39.486.422	903.711.125	943.197.547
Nord	-	116.650.781	-	458.975.786	-	575.626.567	575.626.567
Centro	-	76.785.650	427.490	108.207.045	427.490	184.992.695	185.420.184
Mezzogiorno	4.500.000	79.789.161	34.558.933	63.302.702	39.058.933	143.091.863	182.150.796

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tavola 13 - Impieghi delle risorse complessive (a). Anno 2010 (in euro)

Regioni	Totale Fondi		
	Regione	Enti Locali	Totale
Piemonte	-	189.107.925	189.107.925
Valle D'Aosta	30.819.573	-	30.819.573
Lombardia	13.993.110	114.720.000	128.713.110
Veneto	35.255.587	60.141.447	95.397.034
Friuli Venezia Giulia	983.762	106.928.820	107.912.582
Liguria	6.084.140	45.515.048	51.599.188
Emilia Romagna	903.172	59.213.327	60.116.499
Toscana	8.900.940	54.664.217	63.565.158
Umbria	832.409	16.218.982	17.051.392
Marche	1.615.600	19.212.658	20.828.258
Lazio	-	95.324.326	95.324.326
Abruzzo	9.227.183	9.315.462	18.542.645
Molise	2.656.693	3.044.077	5.700.770
Campania (b)	76.293.259	-	76.293.259
Puglia	361.138	32.096.855	32.457.993
Basilicata	591.743	29.692.049	30.283.792
Calabria	-	42.313.265	42.313.265
Sardegna	20.063.476	31.130.154	51.193.631
Italia	208.581.785	908.638.612	1.117.220.400
Nord	88.039.344	575.626.567	663.665.911
Centro	11.348.949	185.420.183	196.769.134
Mezzogiorno	109.193.492	147.591.862	256.785.355

(a) E' esclusa la Regione Sicilia in quanto le risorse FNPS ad essa assegnate per l'anno 2010 non sono state oggetto di programmazione. Sono escluse, inoltre, le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto, a partire dal 1° gennaio 2010, non sono destinatarie delle quote di riparto del FNPS (cfr. art. 2, comma 109, legge 23 dicembre 2009 n. 191)

(b) La regione Campania ha assegnato 34.558.933 euro agli Enti Locali senza dar luogo all'effettivo trasferimento.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Questionario di monitoraggio del Fondo nazionale per le politiche sociali. Anno 2010

1 - Dati amministrativi

Regione:

	Denominazione	Indirizzo	Città	CAP	Tel	Fax	e_mail
Assessorato							
Altra struttura coinvolta nella gestione del FNPS							
Struttura responsabile del procedimento di assegnazione delle risorse del FNPS							

	Nome e Cognome	Indirizzo	Città	CAP	Tel	Fax	e_mail
Responsabile del procedimento di assegnazione delle risorse del FNPS							
Referente compilazione							

2 - Processo regionale di programmazione degli interventi e dei servizi sociali

2.1 - Descrivere il modello organizzativo in uso presso la Regione

2.2 - Descrivere le competenze istituzionali degli attori coinvolti nel processo di programmazione

2.3 - Indicare le principali normative regionali

2.4 - Piani triennali

2.4.1 Esistono Piani triennali Regionali?

SI

NO

2.4.1.1 - Se sì, indicare il triennio programmatico vigente

aaaa/aaaa

2.4.2 Esistono Piani triennali di Zona?

SI

NO

2.4.2.1 - Se sì, indicare il triennio programmatico vigente:

aaaa/aaaa

3. RISORSE FINANZIARIE

3a - RISORSE STATALI

3a.1 - Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) - Annualità 2010

Stanziamiento come da riparto 2010		€
Ulteriori stanziamenti 2010		€
Totale stanziamento 2010		€
Stanziamiento ex riparto 2009 utilizzato nel 2010		€
Totale		€

di cui:

3a.1.1 - Somma trattenuta dalla Regione (senza passaggio nei Fondi Regionali)	
3a.1.2 - Somma trasferita agli Enti locali (senza passaggio nei Fondi Regionali)	
3a.1.3 - Somma destinata all'eventuale Fondo Sociale Regionale (se esistente) o agli altri fondi sociali regionali	
3a.1.4 - Somma eventualmente non utilizzata (specificare motivo):	

3b - RISORSE REGIONALI

3b.1 - Esiste un Fondo Sociale Regionale?

SI

NO

3b.1.1 - Se sì, indicare:

<i>Composizione del Fondo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Importo</i>
Entrate proprie			
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Fondo Nazionale Non Autosufficienza			
Trasferimenti UE			
Altri trasferimenti statali (specificare):			
Altri trasferimenti pubblici (specificare):			
Altro (specificare):			
Totale			€ 0,00
<i>di cui: somma trasferita agli Enti Locali</i>			

3b.2 - Esistono ulteriori Fondi Sociali Regionali formalizzati?	SI	NO

3b.2.1 - Se sì, indicare:

<i>Denominazione Fondo</i>	<i>Stanziamiento</i>	<i>di cui: Somma trasferita agli Enti Locali</i>
Totale	€ 0,00	€ 0,00

3b.2.2 - Complessivamente per tali fondi indicare:

<i>Composizione del Fondo</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Importo</i>
Entrate proprie			
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Fondo Nazionale Non Autosufficienza			
Trasferimenti UE			
Altri trasferimenti statali (specificare):			
Altri trasferimenti pubblici (specificare):			
Altro (specificare):			
Totale			€ 0,00

4 - RISORSE FNPS RISERVATE ALLA REGIONE (somma di cui al punto 3a.1.1)**4.1 - Atti normativi di riferimento****4.2 - Somma trattenuta dalla Regione (senza passaggio nei Fondi Regionali)**
€ 0,00

4.3 - Risorse per area di intervento		<i>Importo</i>
<i>Area di intervento</i>		
Famiglia e Minori		
Disabili		
Dipendenze		
Anziani		
Immigrati e Nomadi		
Povertà e disagio adulti		
Altro (Specificare):		
Totale		€ 0,00

4.3.1 - Famiglia e minori			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

4.3.2 - Disabili			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>

				Totale
				€ 0,00

4.3.3 - Dipendenze				
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>	
				Totale
				€ 0,00

4.3.4 - Anziani				
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>	
				Totale
				€ 0,00

4.3.5 - Immigrati e nomadi				
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>	
				Totale
				€ 0,00

4.3.6 - Povertà e disagio adulti				
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>	
				Totale
				€ 0,00

4.3.7 - Altro (specificare)				
<i>Area</i>	<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>

Totale | _____ € 0,00 |

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

5 - RISORSE FNPS TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI

5a - RISORSE FNPS TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI SENZA PASSAGGIO IN ALTRI FONDI (somma di cui al punto 3a.1.2)

5a.1 - Atti normativi di riferimento

5a.2 - Somma trasferita agli Enti locali (senza passaggio nei Fondi Regionali)

€ 0,00

5a.3 - Criteri di riparto

5a.4 - Destinatari del trasferimento	
<i>Destinatario</i>	<i>Somma trasferita</i>
A - Enti singoli	
B - Associazioni di enti e piani di zona	
Totale	€ 0,00

5a.5 - Trasferimento a Enti singoli

<i>Enti (Comuni, ASL, Province, ecc.)</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale	€ 0,00

5a.6 - Trasferimento ad Associazioni di Enti			
<i>Ente capofila</i>	<i>Denominazione del piano di zona</i>	<i>Enti appartenenti al piano di zona</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale			€ 0,00

5a.7 - Area di intervento		<i>Importo</i>
<i>Area di intervento</i>		
Famiglia e Minori		
Disabili		
Dipendenze		
Anziani		
Immigrati e Nomadi		
Povertà e disagio adulti		
Altro (Specificare):		
Totale		€ 0,00

5a.7.1 - Famiglia e minori		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5a.7.2 - Disabili		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5a.7.3 - Dipendenze		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5a.7.4 - Anziani		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5a.7.5 - Immigrati e nomadi		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5a.7.6 - Povertà e disagio adulti		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>

5b - RISORSE FONDO SOCIALE REGIONALE TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI (somma di cui al punto 3b.1.1 "di cui: somma trasferita agli enti locali")

5b.1 - Atti normativi di riferimento

5b.2 - Somma trasferita agli enti locali

*di cui: risorse del
FNPS* € 0,00

5b.3 - Criteri di riparto

5b.4 - Destinatari del trasferimento

<i>Destinatario</i>			<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
A - Enti singoli				
B - Associazioni di enti e piani di zona				
Totale			€ 0,00	€ 0,00

5b.5 - Trasferimento a Enti singoli

<i>Enti (Comuni, ASL, Province, ecc.)</i>	<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale		

5b.6 - Trasferimento/assegnazione ad Associazioni di Enti				
<i>Ente capofila</i>	<i>Denominazione del piano di zona</i>	<i>Enti appartenenti al piano di zona</i>	<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale			€ 0,00	€ 0,00

5b.7 - Area di intervento		<i>Importo</i>
<i>Area di intervento</i>		
Famiglia e Minori		
Disabili		
Dipendenza		
Anziani		
Immigrati e Nomadi		
Povertà e disagio adulti		
Altro (Specificare)		
Totale		€ 0,00

5b.7.1 - Famiglia e minori		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.2 - Disabili		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.3 - Dipendenze		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.4 - Anziani		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.5 - Immigrati e nomadi		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.6 - Povertà e disagio adulti		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5b.7.7 - Altro (specificare)			
<i>Area</i>	<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

(*) Campo da valorizzare solo in caso di assegnazione di risorse senza che queste siano state di fatto trasferite

5c - RISORSE ALTRI FONDI SOCIALI REGIONALI TRASFERITE AGLI ENTI LOCALI (somma di cui al punto 3b.2.1)

5c.1 - Atti normativi di riferimento

5c.1 - Atti normativi di riferimento	

5c.2 - Somma trasferita agli Enti Locali

5c.2 - Somma trasferita agli Enti Locali		€ 0,00
<i>di cui: risorse del FNPS</i>		€ 0,00

5c.3 - Criteri di riparto

5c.3 - Criteri di riparto	

5c.4 - Destinatari del trasferimento

<i>Destinatario</i>				<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
A - Enti singoli					
B - Associazioni di enti e piani di zona					
Totale				€ 0,00	€ 0,00

5c.5 - Trasferimento a Enti singoli		
<i>Enti (Comuni, ASL, Province, ecc.)</i>	<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale	€ 0,00	€ 0,00

5c.6 - Trasferimento ad Associazioni di Enti				
<i>Ente capofila</i>	<i>Denominazione del piano di zona</i>	<i>Enti appartenenti al piano di zona</i>	<i>Somma assegnata (*)</i>	<i>Somma trasferita</i>
Totale			€ 0,00	€ 0,00

5c.7 - Area di intervento	
<i>Area di intervento</i>	<i>Importo</i>
Famiglia e Minori	
Disabili	
Dipendenze	
Anziani	
Immigrati e Nomadi	
Povertà e disagio adulti	
Altro (Specificare)	
Totale	€ 0,00

5c7.1 - Famiglia e minori		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>

Totale | € 0,00

5c.7.2 - Disabili		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5c.7.3 - Dipendenze		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5c.7.4 - Anziani		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5c.7.5 - Immigrati e nomadi		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5c.7.6 - Povertà e disagio adulti		
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale		€ 0,00

5c.7.7 - Altro (specificare):			
<i>Area</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>

	<i>dell'intervento</i>		
		Totale	€ 0,00

6 - ALTRI UTILIZZI FONDI

6a - ALTRI UTILIZZI FONDO SOCIALE REGIONALE (a)

6a.1 - Atti normativi di riferimento	

6a.2 - Importo	
	€ 0,00
<i>di cui: risorse del FNPS</i>	€ 0,00

6a.3 - Criteri di riparto	

6a.4 - Risorse per area di intervento		
<i>Area di intervento</i>		<i>Importo</i>
Famiglia e Minori		
Disabili		
Dipendenze		
Anziani		
Immigrati e Nomadi		
Povertà e disagio adulti		
Altro (Specificare)		
Totale		€ 0,00

6a.4.1 - Famiglia e minori			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.2 - Disabili			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.3 - Dipendenze			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.4 - Anziani			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.5 - Immigrati e nomadi			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.6 - Povertà e disagio adulti			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6a.4.7 - Altro (specificare)				
<i>Area</i>	<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale				€ 0,00

(a) Differenza tra totale dell'importo di cui al punto 3b.1.1 e l'importo della somma trasferita agli enti locali

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

6b - ALTRI UTILIZZI ULTERIORI FONDI SOCIALI REGIONALI (a)
--

6b.1 - Atti normativi di riferimento

6b.2 - Importo

di cui: risorse del FNPS

€ 0,00

6b.3 - Criteri di riparto

--	--

6b.4 - Risorse per area di intervento

<i>Area di intervento</i>	<i>Importo</i>
Famiglia e Minori	
Disabili	
Dipendenze	
Anziani	
Immigrati e Nomadi	
Povertà e disagio adulti	
Altro (Specificare)	
Totale	€ 0,00

6b.4.1 - Famiglia e minori

<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.2 - Disabili

<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.3 - Dipendenze			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.4 - Anziani			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.5 - Immigrati e nomadi			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.6 - Povertà e disagio adulti			
<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale			€ 0,00

6b.4.7 - Altro (specificare)				
<i>Area</i>	<i>Denominazione dell'intervento</i>	<i>Gestore (*)</i>	<i>Tipologia utenti finali</i>	<i>Importo</i>
Totale				€ 0,00

(a) Differenza tra totale dell'importo di cui al punto 3b.2.1 e l'importo della somma trasferita agli enti locali

(*) 5 Modalità: 1. Gestione diretta; 2. Enti pubblici (diversi da EE.LL.); 3. Enti privati non profit; 4. Enti privati for Profit; 5. Altro

7 - SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (art. 8, L. 328/2000)

7.1 - La Regione ha attivato strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema di finanziamento degli interventi e dei servizi sociali?	SI	NO

In caso affermativo:

A) Indicare se il sistema di monitoraggio è effettuato:	ex ante	in itinere	ex post

B) Indicare su quale annualità è attualmente in corso il sistema di monitoraggio:	aaaa/aaaa

C) Fornire una descrizione delle attività:

--

8 - SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI (art.21, L.328/2000)

8.1 - La Regione ha attivato un sistema informativo regionale sui servizi sociali?	SI	NO

In caso affermativo, specificare l'anno di istituzione, la struttura, la composizione e le funzioni. Se in corso di attivazione specificare solo l'anno di istituzione

--

9 - NOTE E CRITICITA'

9.1 - Inserire eventuali osservazioni e informazioni aggiuntive
--

--